

COMUNE DI TERMOLI

IANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

Gruppo : *prof. arch. MAURO CIVITA*; *consuiente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE*; *arch. ANTONIETTA CARUSO*,
CARMINE DI TENNO; *arch. CLEMENTINA GRANDE*; *arch. LUCIA SERAFINI*; *coll. re GERARDO MILILLO*

IL SINDACO

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

L SEGRETARIO COMUNALE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

data TAV.
26-1-90 ?
agg.

COMUNE DI TERMOLI

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO

RELAZIONE

PREMESSA

Il Comune di Termoli, con delibera di G.M. n. 59 del 26.3.1985, bandiva il Concorso di Idee per il Recupero del Borgo Vecchio di Termoli. A norma di bando (ex art. 10) che assegnava al primo vincente l'incarico per la redazione del Piano Particolareggiato, su segnalazione della Commissione giudicatrice e con delibera n. 989 del 26.9.87 la G.M. attribuiva il primo premio al gruppo guidato dal sottoscritto.

In data 18 gennaio 1989 si sottoscriveva la convenzione, approvata con delibera di G.M. n. del e ratificata dalla Sezione di controllo il che disciplina i rapporti fra Amm.ne e professionista incaricato.

In base all'art. 5 della citata convenzione si stabiliva in quattro mesi (18.1.1989 - 18.5.1989) il tempo per l'elaborazione della prima fase relativa al progetto di massima e, dopo il benestare dell'Amm.ne, in altri quattro mesi il tempo disponibile per la stesura del progetto definitivo.

Rispettando la scadenza della prima fase (18.5.1989) si sono consegnati all'Amm.ne gli elaborati, in bozza, del progetto.

In rapporto alla scadenza della seconda fase (26.01.90) si consegnano all'Amm.ne gli elaborati definitivi del progetto, il cui elenco viene riportato in appendice.

Il metodo di recupero ripercorre nel tempo e nello spazio le vicende storiche del Borgo Vecchio alla ricerca delle testimonianze superstiti e ne propone, con polivalenti e discreti accorgimenti, la tutela.

Il Piano di Recupero é disegnato, come per legge, su carta catastale ufficiale, sebbene non aggiornata; si allega, tuttavia la tav. 2 b che riporta correzioni nella toponomastica.

TERMOLI E LE SUE VICENDE STORICHE.

A seguito della metodologia proposta si ritiene utile raggruppare in un quadro cronologico le tappe delle vicende significative che hanno coinvolto il territorio di Termoli e del Borgo Vecchio in particolare, rinviando, per la relazione storica, agli elaborati del concorso.

- a. 817 : prima testimonianza documentaria relativa all'insediamento urbano medioevale.
- prima metà X sec. : costituzione della sede vescovile e probabile costruzione della più antica cattedrale.
- seconda metà X sec. : Termoli capoluogo di una contea longobarda.
- seconda metà XI sec.: Termoli e il suo territorio sotto il dominio dei normanni conti di Loritello.
Ricostruzione della cattedrale.
- a. 1117 : terremoto.
- a. 1125 : terremoto.

- metà XII sec. : formazione di un sobborgo extra-
muraneo abitato da una colonia di
mercanti ravellesi.
- fine XII - primo : ricostruzione ex fundamentis del-
quarto XIII sec. la cattedrale, in un contesto di
ascesa economica della città.
- a. I202 : partenza di un contingente di ter-
molesi per la IV Crociata e trafu-
gamento da Costantinopoli delle
spoglie di S. Timoteo.
- a. I203 : trattato commerciale fra Termoli
e Ragusa ratificante più antichi
reciproci privilegi.
- a. I225 : trattato commerciale fra Termoli
e Fermo.
- a. I239 : il porto di Termoli inserito nel
programma svevo di ristrutturazio-
ne dei porti dell'Adriatico. Isti-
tuzione di un mercato da tenersi
il lunedì, entro la cinta muraria.
- a. I240 : attacco da parte della flotta ve-
neziana. Successiva ristruttura-
zione delle mura e costruzione del
castello forse su un preesistente

donjon normanno.

seconda metà XIII sec: Termoli infeudata alla famiglia
Di Capua.

a. 1343 : pestilenza.

a. 1456 : la città gravemente danneggiata
da un rovinoso terremoto. Nuova
ristrutturazione delle fortifi-
cazioni, con adattamento delle
mura e del castello alle esi-
genze del fuoco d'artiglieria.

a. 1484 : attacco della flotta veneziana.

prima metà XVI sec: : ripopolamento di alcuni casali
dell'entroterra (S. Felice,
Montemitro, Acquaviva, Tavenna,
S. Giacomo), ad opera di nuclei
di immigrati slavi.

a. 1566 : Termoli saccheggiata e incen-
diata dai turchi di Pjali Pa-
scià.

a. 1625 : terremoto.

a. 1627 : terremoto. Nel corso del XVII
sec. forte calo demografico.

- a. 1703 : respinto un tentativo di occupazione austriaca.
- XVIII sec. : lieve ripresa demografica. Iniziative edilizie vescovili (imbarocchimento della cattedrale, ampliamento del Vescovado, costruzione del Seminario.
- a. 1813 : bombardamento della città da parte della flotta inglese, nel riquadro delle guerre napoleoniche.
- a. 1821 : terremoto.
- a. 1847 : autorizzazione da parte di Ferdinando II ad estendere l'abitato al di fuori delle mura: atto di nascita della città moderna.

Le vicende successive a tale periodo sono dettagliate nei capitoli che seguono.

IL BORGO ANTICO DI TERMOLI E LE SUE TRASFORMAZIONI..

Nel primo '800 Termoli si identifica in un nucleo fortificato posto su un promontorio proteso verso il mare. E' l'attuale Borgo Vecchio, un villaggio di pescatori con impianto viario il cui schema ricorda una lisca di pesce.

La vita nel nucleo era economicamente basata sulla pesca, sull'agricoltura e sull'artigianato; quest'ultimo prevalentemente di servizio all'attività dei pescatori..

All'archivio di Stato di Campobasso esiste una mappa catastale del 1882 che consente una ricostruzione del tessuto urbano.

Senza dubbio, nei primi anni del secolo, Termoli racchiusa nella cinta muraria doveva soffrire problemi di esodo per l'abbandono di case a causa di crolli; come testimoniano le foto e documenti dell'archivio comunale da cui emergono proposte di bonifica igienica o di ricostruzione di manufatti.

E' documentato l'accesso al borgo antico non soltanto dalla porta principale, verso l'attuale "Belvedere", ma anche ^{dalla} Postierla, ricordata oggi soltanto dal toponimo di una strada, che conduceva al mare, alla "Marina di S. Antonio", piccolo approdo di barche di pescatori. La Postierla venne chiusa nel 1834.

Furono demolite le case addossate alle mura, a Nord del Largo Tornola (1889-1899). Seguirono a più riprese, crolli che interessarono la cinta muraria in più punti, fino a metà '900. Si ricordano la demolizione del carcere Man-

damentale, oggi piazzetta Belvedere; la scomparsa della 2^a torretta circolare (cfr. veduta del Pacichelli) a seguito all'interramento del canale Porticone.

Alle demolizioni di fine '800 seguirono quelle del 1945, operate dalle truppe di occupazione che demolirono il palazzo del Duca Padrone, nell'attuale piazza del Duomo e largo Tommaso Giannelli. Quella demolizione squilibrò la piazza della Cattedrale la cui facciata sembrava riflettersi solo in quello spazio antistante, una volta chiamato "Piano della chiesa", leggermente più alto rispetto alle altre strade che vi confluivano.

Seguirono rettifiche ed innalzamenti del piano del livello di alcune strade (via Duomo) e le sistemazioni della cinta muraria che, in seguito alle ultime demolizioni di abitazioni, ancora su Largo Tornola (1900), e ad un crollo di un tratto della murazione, si accompagnò un allargamento per inglobare la circonvallazione Federico II di Svevia.

Nel contesto del tessuto urbano non mancarono demolizioni e ricostruzioni abusive, chiusure di vicoli per edificazioni, aperture di vani sopra passaggi comuni, usurpazioni di proprietà comunali ecc. L'ultima dolorosa demolizione è stata la scalinata che scendeva al porto e di cui se ne propone il ripristino.

SVILUPPO URBANISTICO DI TERMOLI DALLA SECONDA META' DELL'800 ALLA SECONDA META' DEL '900.

Un primo intervento oltre le mura del Borgo Vecchio di Termoli, risale all'aprile del 1847, col tracciamento dei primi due assi viari, (Corso Nazionale e Corso Umberto I) ortogonali tra loro, in previsione dello sviluppo al di fuori delle mura del borgo.

Nel 1856, fu realizzato un tratto di linea ferroviaria con conseguente ubicazione della stazione.

Si è già avuto modo di parlare di Termoli quale punto di confluenza di importanti percorsi e partecipe, sin dall'antichità, di un ampio giro di rapporti commerciali. La linea ferrata si sviluppava nel giro di pochi anni nelle varie direzioni.

Nel 1862 iniziavano i lavori della ferrovia Termoli-Campobasso e nel 1880-81 quelli della linea Ancona-Foggia. La ferrovia delimitava un'area di espansione che, nel 1889, il Figliola cercò di organizzare con un suo piano di ampliamento.

Tale piano di sistemazione territoriale prevedeva direttrici di sviluppo inglobando una zona parzialmente costruita.

Da quell'epoca fino agli anni Quaranta furono operate alcune sistemazioni urbanistiche con demolizioni di edifici al fine di rettificare strade, costruire giardini, organizzare piazze.

Agli inizi del '900 fu promulgato il Regolamento Edizio. Importa rilevare, a proposito del decoro urbano

che in un articolo del Regolamento si legge: "La tinta deve armonizzare con quella frontistante e se il fabbricato appartiene a più inquilini devono necessariamente usare la stessa tinta".

Al nome dell'ammiraglio Auguste Aubry è legato l'inizio dei lavori del porto.

E' il caso di segnalare che nel 1928 fu disegnata una previsione urbanistica dal titolo "Città Futura" redatta dall'ing. Sciarretta.

Senza dubbio quello strumento rispecchiava la cultura del tempo e seguiva ancora le direttive del codice civile del 1865.

Negli stessi anni, si pensò ad una destinazione d'uso del castello come serbatoio di acqua.

Nel 1957 il Comune di Termoli bandiva il concorso per il P.R.G. indicando le seguenti finalità:

- Restituzione del Borgo Medioevale alle sue caratteristiche Storico-Ambientali;
- Riorganizzazione di alcuni rioni cittadini e di relativi servizi;
- Designazione della zona industriale e della zona di espansione;
- Previsione di zone verdi;
- Provvedimenti per la valorizzazione turistica e paesistica ecc..

Le precedenti richieste furono soddisfatte in un piano che fu approvato nel 1964 ma che di fatto non ebbe corso; c'è tuttavia da constatare che il tema del Borgo Vecchio era nella coscienza dei cittadini.

TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO ED INSEDIAMENTI INDUSTRIALI.

Una consistente svolta per la città di Termoli si registra intorno agli anni '70 con l'installazione degli insediamenti industriali. Tali installazioni hanno prodotto vantaggi e svantaggi. Infatti:

- Si è portato a termine un efficiente sistema di trasporti e comunicazioni;
- Il reddito familiare è aumentato, verificandosi la tendenza al "part-time farming" che genera l'integrazione familiare tra redditi agricoli ed industriali (lì dove l'agricoltura non viene definitivamente abbandonata);
- Si determinano stimoli imprenditoriali e subentrano nuove tecnologie.

Rilevante, però, appare anche l'altra faccia della medaglia sintetizzabile nei seguenti punti:

- L'abbandono di alcuni settori lavorativi tradizionali, con conseguente perdita di identità del popolo molisano;
- Il ritardo nello sviluppo del settore artigianale ed in quello turistico. Sono da valorizzare i paesi della zona collinare, elementi importanti di un paesaggio di notevole valore ambientale;
- L'abbandono dei paesi dell'entroterra, per molti aspetti estranei al processo di sviluppo, accentuandosi il dualismo tra Molise interno e fascia costiera;

- Il caotico processo di inurbamento di Termoli.. La popolazione subisce un notevole incremento negli anni '70; i suoli vengono valutati spesso secondo la logica del profitto, rispetto all'indice di edificabilità: nascono settori che non diventano mai quartieri, mal collegati e quindi anche i rapporti col Borgo Antico risultano alterati;
- Il Borgo Antico subisce un fenomeno di ghettizzazione anche per la sua dislocazione rispetto allo sviluppo frenetico della città. Le sue abitazioni, in gran parte abbandonate per l'inseguimento di "moderne comodità" diventano oggetto di nuove manovre speculative per un turismo di discutibile livello, provocando lo squilibrio abitativo che si verifica tra i 330 ab. residenti e i 4.000 turisti stagionali.
- La trasformazione dell'aspetto dell'habitat che comincia ad essere contraddistinto dal traffico indisciplinato e dalla pubblicità;
- L'accentuazione della mentalità consumistica che colloca le velleità al posto delle necessità;
- L'inquinamento ambientale, in particolare fluviale e marittimo.

La storia ha sempre smentito i miti dello sviluppo a tutti i costi: l'industria è in crisi, l'ambiente rivendica la sua tutela; la gente, che ha abbandonato i valori antichi, come le antiche contrade, non sempre ha trovato vantaggiosa la nuova condizione.

Attualmente si va delineando una nuova impostazione nella gestione del territorio molisano (con: i programmi

per il parco regionale del Molise, la valorizzazione delle aree interne, i piani di risanamento idro-geologico, il recupero dei centri storici). In altri termini, si va facendo strada la convinzione che sviluppo economico e la valorizzazione dell'ambiente non sono concetti antitetici e che l'essere umano vive la propria esistenza con serenità non solo attraverso l'agiatazza economica, ma anche utilizzando un ambiente sano.

In tale ottica s'innesta il recupero del centro antico che, come ricorda la Carta di Gubbio, è "fonte primaria di arricchimento per la qualità della vita di ogni paese". E' ormai indispensabile che i valori d'uso della città, dei singoli manufatti, s'integrino ai valori affettivi e contemplativi, ossia non siano avulsi dalla esperienza integrale dell'uomo.

RAPPORTI COL P.R.G.
VERIFICA DEGLI STANDARDS.

In relazione ai dati ufficiali del censimento del 1981 si ha che la popolazione residente a tale data, nel Borgo Vecchio era di 545 unità. Inoltre la fruizione del P.R.G., datata 1971, prevedeva per il I° comprensorio (zone AI, A2, BI, B2), 7000 abitanti.

Dai dati del censimento 1981, ai 545 abitanti residenti corrispondono 567 vani occupati e 295 vani non occupati, per un totale di 862 vani. Considerando un indice di affollamento, a bonifica effettuata, di 1 ab/vano sembra realistica la previsione di 862 abitanti. Coerentemente per la verifica degli standards, di cui all'art. 3 del DM 2.4.68 n. 1444, per ogni categoria risulta la inadeguata disponibilità di spazio.

Tenuto conto che la superficie totale del Borgo Vecchio è di circa mq. 36.000 si coglie a prima vista l'impossibilità di una totale risposta alla norma che, per essere soddisfatta, richiede circa mq. 16.000, nell'ambito del Borgo Vecchio.

E' evidente la necessità di far ricorso all'art. 4, comma I del DM. 1444 del 2.4.1968:

(omissis art.4) - Quantità minime di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi da osservare in rapporto agli insediamenti residenziali nelle singole zone territoriali omogenee.

- La quantità minima di spazi - definita al precedente

articolo in via generale - è soggetta, per le diverse zone territoriali omogenee, alle articolazioni e variazioni come appresso stabilite in rapporto alla diversità di situazioni obiettive.

Zone A): l'amministrazione comunale, qualora dimostri la impossibilità - per mancata disponibilità di aree idonee, ovvero per ragioni di rispetto ambientale e di salvaguardia delle caratteristiche della conformazione e delle funzioni della zona stessa - di raggiungere le quantità minime di cui al precedente art.3, deve precisare come siano altrimenti soddisfatti i fabbisogni dei relativi servizi ed attrezzature.

La conferma di tale impossibilità si ritrova anche nella verifica effettuata nel P.R.G. di Termoli attualmente vigente. Infatti, richiamando quanto accennato nel primo comprensorio (v. Relazione di progetto del P.R.G.), ove sono raggruppate le zone AI, A2, BI, B2, con tale accorgimento s'è ovviato alla carenza di aree disponibili cercandole al di fuori del perimetro del Borgo Vecchio, ove è stata reperita una superficie complessiva di mq.97.290 senza neppure soddisfare la norma che ne richiedeva mq. 126.000. Nonostante la ricerca di aree al di fuori del Borgo rimane insoddisfatta la norma per la mancanza di altri mq. 28.716.

Tenendo conto che una equilibrata distribuzione delle attrezzature a servizio delle residenze, oltre che rispondere a requisiti legislativi, deve soddisfare concretamente l'intero Borgo, si propone di recuperare gli spazi necessari con le attrezzature ivi esistenti ed incrementandole con altre dislocate ad una distanza ravvicinata rispetto al Borgo Vecchio..

Le norme tecniche di attuazione del Piano di Recupero sono la traduzione operativa di quanto già veniva indicato dal P.R.G. nella cui relazione si legge: " L'ambiente (del borgo antico) é ricco e vario di spunti paesistici, di vie e piazzette caratteristiche ed é opportuno che non venga alterato, mentre é logico consentire l'adeguamento igienico ed il consolidamento delle singole unit , senza permettere alterazioni dei prospetti, n  variazioni delle altezze."

ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: IL TURISMO.

Le trasformazioni socio-economiche che hanno interessato Termoli negli ultimi decenni, si sono riverberate in maniera profonda sul tessuto della città, mutandone i caratteri e le dimensioni sotto la spinta di una pressante urbanizzazione.

La compattezza edilizia del Borgo antico, laddove sussiste, non è più il riflesso della compattezza dei legami familiari e dei rapporti di vicinato: allo stesso modo il lavoro non è connesso agli spazi dell'abitazione, che a Termoli, città di mare, erano vissuti e pensati in funzione di questo elemento esistenziale. Il rapporto fra il territorio e la città si è, negli ultimi tempi, allentato e i nuovi quartieri si impongono ad essa, alterandone il volto e la storia.

Con la polverizzazione della proprietà nel Borgo Antico, il mercato turistico stagionale ha determinato la scomparsa di attività artigianali caratteristiche, che identificavano una zona, una bottega, uno slargo rendendolo familiare alla memoria.

L'arbitraria attività di sopraelevazioni, spesso noncuranti della sottostante preesistenza, nonché arbitrari e maldestri interventi di manutenzione, estranei alle tecniche contemporanee di conservazione, hanno tolto unità e carattere all'ambiente.

La densità abitativa, legata ai flussi stagionali, subisce uno sbalzo notevole, decuplicando il numero de-

gli abitanti nella stagione estiva. Di conseguenza, si verificano fenomeni di congestione durante l'estate, poiché i servizi esistenti non soddisfano la domanda. Il traffico veicolare invade ogni strada percorribile, trasformando piazze e slarghi in parcheggi, la fruibilità del contesto ambientale, che si vuol tutelare e rendere fruibile, esige la tutela del pedone e pertanto il traffico veicolare deve essere ridotto al traffico di servizio ed al rimessaggio delle vetture per quegli abitanti residenti che dimostrano di possedere il posto macchina.

Il dialogo case-mare è ostacolato dall'introduzione di elementi che risultano estranei alla morfologia del territorio e la eliminazione della sosta permanente delle vetture è uno degli elementi correttivi a questa estraneità.

Il rapporto fra il colore della barca e quello della casa è ormai un ricordo del legame uomo-mare ma questo non impedisce di pensare ad altri ~~bisogni~~ bisogni propositivi per rinnovare il ricordo di quei rapporti.

Il mare, il cielo possono essere goduti in ogni momento; solo così si realizza il contatto diretto e continuo tra uomo e ambiente con carattere di immediatezza. Termoli, città di mare, deve continuare ad avere nel mare la sua ragione di essere, deve vivere cioè del mare nel senso che la sua presenza visibile dovrebbe essere costante per buona parte della città.

Questo non significa necessariamente una vista sempre aperta sul mare, ma anche la scelta, nell'architettura

della città, di elementi che lo ricordano e che anticipano l'esperienza emozionale dell'impatto con esso; (i ciottoli, ad esempio, costituiscono un accesso psicologico al mare giacché ne imitano l'ondulazione sia nella forma che nello scintillio), la tradizione della cucina, le mostre documentarie, i racconti del mare, le gare veliche e tante altre iniziative compatibili con la vita degli abitanti e con le stagioni..

ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: ABITANTI, ATTIVITA', FUNZIONI.

Una economia con ritmi ed impulsi completamente differenti da quella tradizionale ha esercitato la sua influenza sul Borgo Antico determinando, con l'esodo verso nuove abitazioni e luoghi di lavori, la disattenzione ed innescando il degrado del parco edilizio del Borgo Vecchio (cfr. tav. I4A).

Edificare fuori del centro antico "comodi appartamenti", o abitare la casa popolare, è stata negli ultimi decenni un'operazione più semplice ed economicamente vantaggiosa rispetto al recupero del vecchio alloggio, anche se ciò ha comportato, in un primo tempo la inconsapevole rinuncia alla "memoria" del proprio ambiente.

L'esodo della popolazione originaria ha richiamato, però, villeggianti in soprannumero per il breve periodo estivo, determinando usura negli alloggi e squilibri nei servizi, già carenti.

Raccolte piazze e caratteristici slarghi, pur nello spopolamento dei mesi invernali, diventano ricettacolo di manifestazioni degradanti di solitudine ed abbandono (droga).

Dai dati sulle attività degli abitanti residenti stabilmente nel Borgo Vecchio si rileva la prevalenza di pensionati, e casalinghe per un ammontare del 50% della popolazione stabilmente residente. L'altro 50% è formato da studenti, operai e disoccupati e da una minoranza ri-

partita tra impiegati, lavoratori autonomi e professionisti (cfr. tav. I6).

Uno degli obiettivi del Piano è nel recupero della residenza, di servizi funzionali al richiamo nel Borgo di quelle elementari e concatenate attività che restituiscano all'ambiente quella costante vivibilità che si riduce invece a rumorosa vitalità solo nella stagione balneare, come si è già rilevato.

Il richiamo fisico nel Borgo Vecchio, all'utente, sia cittadino termolese che occasionale turista è innanzi tutto offerto dall'immagine di un ambiente accogliente che inviti a lasciarsi scoprire e dotato di opportuni servizi (cfr. tav. 9P), distribuiti con discrezione ed opportunità che forniscano a chi vive o a chi visita la consapevolezza di non sentirsi abbandonato, di poter attingere una informazione, di poter conoscere le vicende di questo antico Borgo incardinato su questo costone roccioso, di poter acquistare un ricordo della sua produzione artigianale, di potersi sentire contemporaneamente ed in tempo reale sia nel Borgo Vecchio che cittadino del mondo (cfr. tav. IOA-IOP).

ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: LA PAVIMENTAZIONE.

La pavimentazione ricorrente nel Borgo Antico è a tratti discontinui e disordinati di manti di asfalto e cubetti di porfido quarzifero.

Rispetto a questa soluzione si propone il ripristino di un lastricato in pietra calcarea chiara, di cui esistono remote e rade tracce, nell'intento di migliorare le condizioni di luminosità dell'ambiente, esaltandone i caratteri e le peculiarità.

Il disegno delle lastre e la loro dimensione saranno funzionali alla lettura ed alla manutenzione degli impianti alloggiati in appositi, differenziati, cunicoli; a questi dovranno aggiungersi cunicoli di aerazione funzionali al drenaggio dei vespai dei locali terranei. La realizzazione di questi dispositivi è opera di urbanizzazione primaria la cui trama è congruente col tessuto viario e si configura accorgimento tecnico nell'ambito della corretta conservazione.

Alla riscoperta ed esaltazione dei motivi più reconditi dell'ambiente antico è finalizzata anche la proposta di realizzare, lungo gli scorci sul mare, una pavimentazione ad acciottolato che funga da richiamo tra mare e terraferma: l'acciottolato posto in opera cattura infatti la luce producendo riflessi e scintillii che ripropongono in terraferma la superficie marezzata dell'acqua.

Oltre che da esigenze estetiche l'uso dell'acciottolato

è suggerito sia dalla reperibilità sul territorio, lungo i greti dei fiumi e torrenti, sia dalla facilità di messa in opera.

Un tale magistero stimola il recupero della residua artigianalità che, in assenza di una motivazione, andrebbe dissipata e dimenticata.

ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: IL VERDE.

La zona di verde attualmente esistente nel Centro Antico sono costituite da spazi assai modesti non solo nella dimensione ma anche nel disegno.

Le poche aree di verde privato coincidono con più antichi giardini attualmente ridotti a relitti.

Le aree di verde pubblico sono site ai piedi delle mura presso i Bastioni e la Torretta Aragonese. Tali aree sono attrezzate con arbusti di varia essenza tra cui prevalgono le palme.

Il progetto di recupero propone l'impianto di un'area verde nella zona antistante la Cattedrale, su cui insisteva il palazzo del Duca Padrone.

Questa soluzione è stimolata da una istanza urbanistica che ha suggerito il ridisegno di uno spazio residuo dall'abbattimento del citato edificio. Quella demolizione ha dilatato e compromesso un ambiente intensamente stratificato per cui s'è previsto il recupero con un recinto di verde attrezzato il cui perimetro ripropone l'andamento planimetrico della fabbrica demolita, affidando e trasferendo a pochi alberi riferimenti antichi e nuovi. Il disegno è pensato in funzione del suo contesto caratterizzato dall'episodio della Cattedrale e da suggestivi scorci sul mare ritagliati tra le cortine degli edifici.

ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO:

MATERIALI DELLE STRUTTURE MURARIE E DEI RIVESTIMENTI ESTERNI.

Dall'esame dei materiali costruttivi delle murature, si evidenzia, per i primi livelli, l'uso dei seguenti materiali: pietra, mattoni pieni, mattoni e pietra, mattoni e tufe.

I livelli superiori, per la maggior parte dei casi, presentano strutture in materiale di tipo diverso dai livelli inferiori, attestando una diversa cronologia di interventi. Difatti, spesso, i livelli superiori si presentano in mattoni pieni o mattoni forati su murature più antiche di tipo misto.

In rari casi è avvenuta l'introduzione di strutture in cemento armato.

Le malte leganti i materiali delle murature, in molti casi, si presentano in stato di sconnessione, o comunque di faticenza.

Le cortine murarie delle abitazioni erano rivestite di un intonaco che fungeva da elemento protettivo e decorativo, sottolineando e valorizzando i rilievi architettonici.

Originariamente gli intonaci erano costituiti da malte di terra argillosa, pozzolana e calce (grassello); nei recenti interventi, alle composizioni tradizionali si sono sostituiti impasti di cemento, sabbia e calce (calce industriale) in modo da costituire la cosiddetta

"malta bastarda" rivestita, sovente, di materiale plastico che non risponde alle esigenze derivanti dai problemi climatici di un Borgo Vecchio.

I materiali usati recentemente, difatti, formano uno strato impermeabile che genera fenomeni di umidità di condensa.

Gli interventi futuri faranno riferimento all'apposito Ufficio di piano che assisterà i cantieri di lavoro, valutando i casi in cui gli intonaci fatiscenti andranno rimossi e quelli in cui converrà operare fissaggi mediante specifici interventi.

Si propone autonomamente l'elaborazione di un Piano del colore che indichi le tinte opportune da apportare in rapporto al contesto architettonico e ambientale ed in riferimento alla abitudine antica di adoperare tinte pastello di tonalità differenti, mediante le quali caratterizzare le abitazioni.

IMPIANTI, MATERIALI, SERRAMENTI.

Tutte le case del Borgo Antico, stabilmente abitate, sono dotate di impianti per il rifornimento di acqua, luce, gas, telefono e televisione. Tali impianti realizzati in tempi relativamente recenti, hanno comportato la collocazione di fili, cavi e antenne su coperture e cortine murarie, peraltro arbitrariamente trattate e pigmentate.

Stesso discorso vale per serramenti, parapetti e pluviali eseguiti con criteri del tutto eterogenei. La mancanza di una normativa e di un criterio di orientamento è quindi alla base del disordine che si registra.

Va detto inoltre che il poco o nessun conto in cui si sono tenuti materiali e tecniche tradizionali non ha corrisposto ad un uso corretto dei materiali e tecniche attuali. L'uso incontrollato di infissi in alluminio e tapparelle in plastica, inopportunamente combinati con infissi e persiane in legno, ha, infatti, gravemente alterato il contesto, richiamando pertanto una disciplina degli interventi. Una disciplina fondata non più sui gusti e le esigenze dei singoli proprietari, ma su una normativa estratta dalla realtà del Borgo, e guidata, per la sua pratica attuazione, da un Ufficio di Gestione.

ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO:

COPERTURE, SOPRAELEVAZIONI, SUPERFETAZIONI.

Le coperture non ancora sostituite nel Borgo Vecchio di Termoli sono costituite da tetti a falde inclinate, con struttura lignea e manto di tegole.

L'immagine che si presenta oggi, all'osservatore del paese vecchio dall'alto, evidenzia chiaramente interventi di rifacimento dei tetti.

Si evidenziano le nuove coperture realizzate in tegole di tipo "marsigliese", le quali si distaccano, nettamente, dalle coperture antiche non solo per la fattura differente, ma anche per il colore che le contraddistingue. Si evidenzia, ad un esame più attento, la formazione di mansarde attraverso l'innalzamento della quota di imposta del tetto ed alcune sopraelevazioni con la realizzazione di terrazze pavimentate.

Numerosi sono stati gli interventi di corpi aggiunti e del tutto estranei alle impostazioni preesistenti.

Pur trattandosi di elementari esigenze di bonifica igienico-sanitaria, sta di fatto che verande e servizi igienici si configurano altrettanti bubboni.

Per gli interventi di ristrutturazione e manutenzione delle coperture, si propone di ripristinare i tetti a falde inclinate con coperture in coppi di terracotta, evitando la formazione di mansarde e gli innalzamenti delle attuali altezze, (v. art. N.P.).

Quanto ai corpi aggiunti, si propone la rimozione di tut-

ti quegli elementi che, ad un esame attento, risultino del tutto privi di raccordo architettonico con le preesistenze e, pertanto, definibili come "superfetazioni". Anche per gli aspetti fin qui esaminati, si fa riferimento, per ogni intervento, all'apposito Ufficio di Gestione, che si è avuto modo di menzionare già precedentemente. Si sottolinea ancora l'importanza di tale Ufficio addetto a seguire le singole esperienze di cantiere, valutando problemi per i quali non basta riferirsi a una norma di piano, ma per cui occorre operare delle scelte specifiche.

VIABILITA', SEGNALETICA, INSEGNE, CORPI ILLUMINANTI.

La penetrazione del traffico veicolare nel Borgo Antico ha determinato una progressiva alterazione dei suoi spazi e del suo ambiente, giacché all'inquinamento da rumori e gas di scarico ha aggiunto il necessario sacrificio di molti suoi episodi, costruiti e non, all'esigenza del traffico automobilistico e del parcheggio delle auto.

All'antica pavimentazione si è sostituito un manto di asfalto e molti edifici sono stati manomessi al piano terra per alloggiare le vetture, spesso distruggendo portali di pregevole fattura.

Partecipi del decadimento dell'ambiente sono anche le insegne pubblicitarie e la segnaletica stradale spesso sovrabbondanti, poco chiare e non curanti del contesto. Alla disciplina di insegne e segnaletica si è provveduto con una specifica normativa che ne fissa forme, dimensioni.

La soluzione dei problemi inerenti l'illuminazione del Borgo Antico è sollecitata da istanze che ne impongono la godibilità anche senza luce naturale, esigendo estrema attenzione nel posizionamento delle sorgenti luminose e nella definizione del rapporto con l'ambiente. Tale rapporto è oggi assai carente poichè, al contrario delle strade i prospetti degli edifici hanno una scarsa e mal diffusa illuminazione, con la conseguenza che inopportune ^{zone} ~~macchie~~ d'ombra nascondono elementi importanti della scena urbana. La ricercatezza formale di molti cornicio-

ni è, ad esempio, leggibile solo con la luce del giorno, dal momento che quella artificiale ha la sua fonte ad un livello più basso della linea di gronda. Inconvenienti di questo tipo possono evitarsi sistemando i corpi illuminanti su parapetti e terrazzi; ad un livello, cioè, che consenta di illuminare adeguatamente tutti i dettagli. Tale dispositivo nel posizionamento delle sorgenti di luce consentirebbe, oltre ad una migliore utilizzazione della loro potenzialità, anche una più facile accessibilità agli impianti con conseguente minor dispendio nella loro manutenzione.

Le soluzioni riguardanti l'illuminazione e la segnaletica risultano, però, inefficaci se non si provvede, contemporaneamente, a restituire il Borgo Antico all'uso esclusivo dei pedoni: condizione indispensabile sia per frenarne l'incombente degrado, sia per garantirne nuove possibilità di fruizione. E' nell'ottica di tale necessità la proposta di realizzare una pavimentazione lastricata, combinando la priorità pedonale con l'accessibilità al Borgo dei soli mezzi di servizio.

CRITERI PROGETTUALI ED OPERATIVI DEL PIANO.

L'immagine disarmonica offerta dallo stato di degrado del Borgo Vecchio invita alla articolazione di un sistema che ne controlli il recupero in maniera non esclusivamente fiscale e che ^{non} si arresti alle soglie di una progettazione, a scala edilizia, sia pur esecutiva, ma che attivi un meccanismo di partecipazione alle operazioni che si intendono attuare.

Il rapporto tra la pratica attuazione e il controllo dell'immagine è affidato a due momenti:

- 1) proposizione progettuale aderente alla normativa di Piano e propria dei progetti a scala edilizia;
- 2) assistenza e controllo operativo da parte di un apposito Ufficio di Piano (v. art. 10 N.T.d'A.). Detto Ufficio deve curare il trasferimento dettagliato del particolare, dalla progettazione alla esecuzione. All'Ufficio di Piano è demandato, quindi, il controllo del collegamento tra progetto ed esecuzione.

Impulso ed esempio al recupero può venire dall'intervento sistematico dell'Amm.ne comunale che inizi l'opera su un comparto, per esempio quello più disabitato (tav. 16A). E' in questa prospettiva che il parco edilizio è stato contrassegnato da isolati che possono autonomamente configurare altrettanti comparti di intervento in cui le operazioni sarebbero contemporaneamente rivolte alle fabbriche ed alla sistemazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria. La variabile dimensione degli

isolati può agevolare la suddivisione in lotti funzionali a calibrati finanziamenti ed a verificabili risultati in archi di tempo ravvicinati.

Un articolato sistema di passaggio dalla scala urbanistica a quella edilizia è un meccanismo che configuri al tempo stesso l'analisi del degrado e la proposta del rimedio. Si allegano le schede degli isolati n.2,3,4,5,I7,I8. Tale dispositivo è un prospetto analitico-propositivo che analizza, al vaglio di una griglia con maglie di quattro metri di lato la condizione di dieci categorie di elementi (materiali costruttivi, manti di copertura, sopraelevazioni, superfetazioni, rivestimenti esterni, mat. parapetti e balconi, serramenti, part. costrutt. e decorat., condutture e canalizzaz., arredo urbano) per ognuna delle quali si richiedono precisazioni su materiali, magisteri e condizioni e se ne sollecita una risposta progettuale (eliminare, sostituire, confermare, collocare altrove).

Le operazioni progettuali congruenti allo stato di consistenza vengono riferite all'unità minima di intervento così come questa è definita nell'art. 7' delle N.T.d.A. Detto quadro analitico-propositivo costituisce elemento di riferimento sia per l'utente che per l'Ufficio di Piano e la base di una banca dati sull'attività di conservazione del patrimonio edilizio.

PROPOSTE DI RESTAURO CONSERVATIVO

Si sa che il degrado é incentivato dal disuso.

La conservazione, nella diffusa gamma delle sue valenze é favorita dal recupero all'attenzione della fabbrica abbandonata; peraltro se la fabbrica é recuperata, nel riproporsi polo di attenzione, richiama la bonifica dell'ambiente circostante. Il recupero di una fabbrica e del suo intorno é funzionale ad una strategia dell'attenzione non incentrata sulla scelta di funzioni indifferenti che la riducano a " contenitore" di una qualsiasi attività. La funzione dev'essere dedotta dalle possibilità dell'edificio e dalle opportune esigenze della comunità. Per le suddette ragioni si formulano le seguenti proposte , riconfermando quelle già espresse nel Concorso di idee. Salvo ulteriori precisazioni determinate da circostanze specifiche, le destinazioni d'uso potrebbero essere le seguenti:

Nell'ex carcere un centro marinaro; nell'Educandato la scuola materna, un Centro sociale ed una casa della gioventù; nell'ex scuola elementare un ufficio postale; nella cosiddetta Casa del Podestà è prevista la sede di associazioni culturali; nella ex sede vescovile, un centro di documentazione sui rapporti fra la costa dalmata e quella molisana; nell'edificio in vico VI Duomo l'ufficio di Piano, nel Castello e nella Torretta esposizioni museografiche.

N. 11A	Consistenza edilizia per numero dei piani.			
N. 12A	Coperture.			
N. 13A	Segnalazione di recenti interventi.			
N. 14A	Analisi del degrado.			
N. 14P 1-31	Prospetto analitico propositivo.			Isolati 1-31.
N. 14P 2	"	"	"	Isolato 2.
N. 14P 3	"	"	"	" 3.
N. 14P 4	"	"	"	" 4.
N. 14P 5	"	"	"	" 5.
N. 14P 6	"	"	"	" 6.
N. 14P 7-13	"	"	"	" 7-13.
N. 14P 8	"	"	"	" 8.
N. 14P 9	"	"	"	" 9.
N. 14P 10	"	"	"	" 10.
N. 14P 11	"	"	"	" 11.
N. 14P 12	"	"	"	" 12.
N. 14P 14-15	"	"	"	" 14-15.
N. 14P 16	"	"	"	" 16.
N. 14P 17-18	"	"	"	" 17-18.
N. 14P 19-20	"	"	"	" 19-20.
N. 14P 21	"	"	"	" 21.
N. 14P 22	"	"	"	" 22.
N. 14P 23	"	"	"	" 23.
N. 14P 24	"	"	"	" 24.
N. 14P 25	"	"	"	" 25.
N. 14P 26	"	"	"	" 26.
N. 14P 27	"	"	"	" 27.
N. 14P 28	"	"	"	" 28.
N. 14P 29	"	"	"	" 29.
N. 14P 30	"	"	"	" 30.

N. 15A Superfetazioni.

N. 15P Demolizioni.

N. 16A Grado di utilizzazione del parco edilizio.

N. 17P Categorie d'intervento su edifici vincolati o da vincolare.

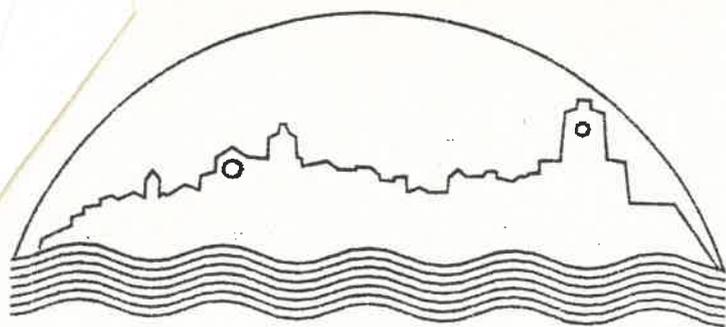
- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

- PIANE TECNICHE DI ATTUAZIONE

- RELAZIONE FINANZIARIA

INDICE

PREMESSA	pag. 1
- TERNOLI E LE SUE VICENDE STORICHE	" 4
- IL BORGO ANTICO DI TERNOLI E LE SUE TRASFORMAZIONI	" 6
- SVILUPPO URBANISTICO DI TERNOLI DALLA SECONDA META' DELL'800 ALLA SECONDA META' DEL '900.	" 10
- TRASFORMAZIONE DEL TERRITORIO URBANIZZATO ED INSEDIAMENTI INDUSTRIALI	" 12
- RAPPORTI CON IL P.R.G. VERIFICA DEGLI STANDARDS.	" 15
- ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: IL TURISMO	" 18
- ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: ABITANTI, ATTIVITA', FUNZIONI	" 21
- ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: LA PAVIMENTAZIONE	" 23
- ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: IL VERDE	" 25
- ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: MATERIALI DELLE STRUTTURE MURARIE E DEI RIVESTIMENTI ESTERNI	" 26
- IMPIANTI, MATERIALI E SERRAMENTI.	" 28
- ASPETTI E CARATTERI DEL BORGO ANTICO: COPERTURE, SOPRAELEVAZIONI, SUPERFETAZIONI.	" 29
- VIABILITA', SEGNALETICA, INSEGNE, CORPI ILLUMINANTI	" 31
- CRITERI PROGETTUALI ED OPERATIVI DEL PIANO	" 33
- PROPOSTE DI RESTAURO CONSERVATIVO	" 35
ELENCO DEGLI ELABORATI GRAFICI. APPENDICE	" 37



COMUNE DI TERMOLI

-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capogruppo : *prof. arch. MAURO CIVITA*; *consulente storico* : *dr. ssa ADRIANA PEPE*; *arch. ANTONIETTA CARUSO*,
arch. CARMINE DI TENNO; *arch. CLEMENTINA GRANDE*; *arch. LUCIA SERAFINI*; *coll. re GERARDO MILILLO*

Approvato dal Consiglio Comunale

con Atto n. 208 del 10-2-90

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

IL SINDACO

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA

IL SEGRETARIO COMUNALE

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE

data
26-1-90
agg.

TAV.

ELABORAZIONE GRAFICA

C Q D C Q M

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DEL P.P. DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO.

INDICE.

TITOLO I. NORME GENERALI.

- ART. I Limiti territoriali del piano particolareggiato di recupero.
- ART. 2 Durata del piano.
- ART. 3 Elaborati del P.P. di recupero.
- ART. 4 Strumenti di attuazione del piano.
- ART. 5 Programmazione degli interventi pubblici.
- ART. 6 Concorso pubblico agli interventi.
- ART. 7 Dispositivi di attuazione. Unità minime di intervento.
- ART. 8 Convenzioni.
- ART. 9 Autorizzazioni e concessioni edilizie.
- ART. IO Ufficio di gestione del P.P. di recupero.
- ART. II Commissione edilizia del Borgo Vecchio: com
piti.

ART. 12 Documentazione per la richiesta di autorizzazione e concessione.

TITOLO II. DISCIPLINA D'USO DI SPAZI PUBBLICI E PRIVATI.

ART. 13 Destinazioni d'uso degli edifici.

ART. 14 Aree di verde primario.

ART. 15 Disciplina del traffico veicolare motorizz. e parcheggi.

ART. 16 Manutenzione delle mura del Borgo Vecchio.

ART. 17 Pavimentazioni stradali.

ART. 18 Predisposizione delle reti tecnologiche e loro rapporti con la pavimentazione stradale.

ART. 19 Illuminazione pubblica.

ART. 20 Insegne e segnaletica.

TITOLO III. CATEGORIE DI INTERVENTO.

ART. 21 Descrizione delle categorie di intervento.

ART. 22 Definizione delle operazioni possibili nell'ambito delle categorie di intervento.

- ART. 23 Finitura esterna delle murature.
- ART. 24 Conservazione delle cortine.
- ART. 25 Infissi e serramenti.
- ART. 26 Tinteggiature esterne.
- ART. 27 Cavedi.
- ART. 28. Installazione di ascensori e montacarichi.
- ART. 29 Installazione di impianti tecnologici.
- ART. 30 Coperture.
- ART. 31. Vetrine.
- ART. 32 Arredi esterni.
- ART. 33 Operazioni estese all'unità minima di intervento.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO
DI RECUPERO PER IL BORGO VECCHIO DI TERMOLI.

TITOLO I. NORME GENERALI.

ART. I - Limiti territoriali del piano particolareggiato
di recupero.

Il presente piano particolareggiato di recupero ha per oggetto la disciplina di tutti gli spazi ed edifici pubblici e privati ricadenti nell'ambito della penisola racchiusa entro le mura e compresa fra via Aubry, il porto ed il mare, come risulta dalla delimitazione della tav. I.

Il complesso delle aree e degli edifici ricadenti nei limiti sopra indicati individua una zona di recupero del patrimonio edilizio esistente, a norma dell'art. 27 della Legge 5 agosto 1978 n. 457. Per i "piani di recupero del patrimonio edilizio esistente", di cui al successivo art. 28 della suddetta legge, si applicano le disposizioni previste dalle presenti norme di attuazione e dalle indicazioni contenute negli elaborati del Piano di Recupero di cui al successivo art. 3.

ART. 2 - Durata del piano.

La durata del presente piano particolareggiato di recupero del Borgo Vecchio di Termoli è fissata in anni 10 (dieci), rinnovabili..

ART. 3 . Elaborati del piano particolareggiato di recupero.

Gli elaborati del piano particolareggiato di recupero sono i seguenti:

- Relazione
 - Norme di attuazione
 - Grafici secondo l'elenco che segue:
- I) P.R.G. stralcio con delimitazione della zona di intervento.
 - 2) Riproduzione carta catastale aggiornata all'aprile 1983 (rilasciata il 19.2.89)
 - 3) Quadro d'unione degli isolati.
 - 4A) Urbanizzazioni primarie: rete stradale.
 - 4P) Urbanizzazioni primarie: rete stradale.
 - 5A) Urbanizzazioni primarie: caratteristiche e materiali della rete stradale; materiali delle pavimentazioni e condutture.
 - 5P) Urbanizzazioni primarie: caratteristiche e materiali della rete stradale; materiali delle pavimentazioni e condutture.
 - 6A) Urbanizzazioni primarie: illuminazione pubblica.
 - 6P) Urbanizzazioni primarie: illuminazione pubblica.
 - 7A) Edifici di interesse storico artistico.
 - 7P) Edifici di interesse storico artistico.

- 8A) Proprietà degli edifici.
- 9A) Destinazione d'uso per servizi di interesse comune.
- 9P) Destinazione d'uso per servizi di interesse comune.
- IOA) Destinazione d'uso non residenziale nei piani ter-
ranei.
- IOP) Destinazione d'uso non residenziale nei piani ter-
ranei.
- IIA) Consistenza edilizia per numero di piani.
- I2A) Coperture.
- I3A) Recenti interventi.
- I4A) Analisi del degrado.
- I4Pi) Prospetti analitico-propositivi.
- I5A) Superfetazioni.
- I5P) Demolizioni.
- I6A) Grado di utilizzazione del parco edilizio.
- I7P) Categorie di intervento.

ART. 4 - Strumenti di attuazione del piano.

Il piano si attua con:

- a) Interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria.
- b) Interventi privati su una e più "minime unità di intervento".
- c) Piani di recupero del patrimonio edilizio esistente, ai sensi della legge 5 agosto 1978 n. 457 ed in particolare dei relativi articoli nn. 28 - 30 - 31 e 33.

ART. 5 - Programmazione degli interventi pubblici.

I programmi pluriennali di attuazione del Comune determinano le "unità minime di intervento pubblico" per le quali si procede alla progettazione ed alla esecuzione degli interventi prescritti e/o consentiti, nel periodo di vigenza del relativo programma, nonché gli altri interventi di attuazione del Piano di Recupero, pertinenti agli elementi a destinazione d'uso pubblico o di interesse collettivo, da realizzare nell'arco di tempo considerato, in ogni caso previa espropriazione, ove necessario, degli immobili interessati.

I Programmi pluriennali di attuazione determinano altresì le "unità minime di intervento privato" per le quali è fatto obbligo ai proprietari interessati di provvedere alla progettazione ed alla esecuzione degli interventi prescritti e/o consentiti, ai sensi, secondo le procedure e con gli effetti, di cui ai sesto, settimo ed ottavo dell'articolo 28 della legge 5 agosto 1978, n. 457.

ART. 6 - Concorso pubblico agli interventi.

I programmi pluriennali di attuazione possono indicare "unità minime di intervento privato" per le quali il Comune intende partecipare alla progettazione ed alla attuazione degli interventi prescritti e/o consentiti, provvedendo ad eseguire a propria cura e spese gli interventi relativi alle parti esterne d'uso comune (aree e spazi liberi interni ed esterni, elementi di collegamento orizzontali e verticali esterni, elementi di arredo) anche se di proprietà privata e di pertinenza alle unità immobiliari interessate. La esecuzione dei predetti interventi da parte del Comune è subordinata alla stipula di una convenzione.

ART. 7 - Dispositivi di attuazione: unità minime di intervento.

Per l'attuazione del presente Piano particolareggiato di recupero di cui al precedente art.4 , si individua l'unità minima di intervento.

- a) L'unità minima di intervento è l'ambito per il quale deve essere redatto il progetto attuativo unitario a scala edilizia, nel rispetto delle prescrizioni del Piano di Recupero, e relativamente al quale gli interventi prescritti e/o consentiti debbono effettuarsi unitariamente e senza interruzione.
- b) Le unità minime di intervento sono distinte in unità minime di intervento privato ed unità minime di intervento pubblico.
- c) L'unità minima di intervento privato coincide: in pianta, con la proiezione della fabbrica, definita strutturalmente dai suoi muri portanti perimetrali; in alzato, col segmento di cortina individuato nei singoli grafici (v. tav. n. I4P - I + 30).
- d) La progettazione e l'esecuzione delle operazioni nelle "unità minime di intervento privato" sono eseguite a cura e spese dei proprietari degli immobili compresi nei rispettivi ambiti, singolarmente, ove proprietari della totalità degli immobili interessati, ovvero riuniti in Consorzio ai sensi dell'art. 23 della legge 22 agosto 1942 n. II50, in conformità alle prescrizioni del Piano di Recupero, e particolar-

mente delle presenti norme tecniche di attuazione. Per gli interventi sui muri in comune a confine fra unità minime di intervento i proprietari delle unità immobiliari confinanti sono tenuti a partecipare alle spese relative, distintamente specificate.

- e) Sono individuate come "unità minime di intervento pubblico" le unità minime di intervento relative a costruzioni con destinazione d'uso pubblico ovvero appartenenti ad enti pubblici, nonché quelle per le quali sia preminente e rilevante l'interesse pubblico di prescrivere nel Piano di Recupero interventi che comportino modificazione della precedente situazione proprietaria delle unità immobiliari, tali in ogni caso da fuoriuscire dal sistema di convenienza dei privati proprietari interessati.

ART. 8 - Convenzioni.

Le convenzioni prevederanno:

- a) la definizione dell'immobile nelle sue parti costituenti, negli elementi dimensionali di superficie, volume, distributivi, di consistenza e stato delle parti destinate alla residenza e altri usi; di titolo di godimento, e di consistenza e struttura degli abitanti;
- b) il programma di intervento, corredato di progetto esecutivo di cui al seguente art.12 , conforme ai criteri e alla metodologia dell'intervento per il risanamento conservativo;
- c) il programma finanziario;
- d) il regime delle locazioni, sia per gli alloggi restaurati per gli inquilini e proprietari precedenti, e per i nuovi proprietari ed inquilini sia per gli spazi di attività economiche e sociali;
- e) gli eventuali diritti di prelazione per alloggi restaurati, ai piani inferiori, per persone anziane.

La convenzione, da trascriversi a cura e spese dei proprietari, deve essere approvata con deliberazione consiliare nei modi e forme di legge.

ART. 9 - Autorizzazioni e concessioni edilizie.

Il rilascio della concessione edilizia, limitatamente al cambio di destinazione d'uso, laddove previsto dal precedente art. 4, é subordinata alla corresponsione, al momento del rilascio, di un contributo commisurato all'incidenza delle spese di urbanizzazione primaria e secondaria, nonché al costo di costruzione, stabiliti dalla Regione Molise, se dovuto. Qualsiasi intervento é subordinato al rilascio di un provvedimento autorizzativo da parte dell'Amministrazione Comunale.

Detto contributo non é dovuto per le opere da realizzare in attuazione di norme e di provvedimenti emanati a seguito di pubbliche calamità.

ART. IO - Ufficio di gestione del piano particolareggiato di recupero.

L'ufficio di gestione del piano avrà i seguenti compiti:

- istruire le richieste di autorizzazione e/o di concessione per qualsiasi operazione l'utente intenda eseguire nell'ambito del Borgo Vecchio;
- verificare preventivamente e contemporaneamente l'esecuzione dei lavori di cui si chiede l'autorizzazione e/o la concessione.

L'organico dell'ufficio di gestione sarà così composto:

- tecnico laureato (architetto e ingegnere edile) con funzioni di capo-ufficio;
- tecnico diplomato;
- applicato di segreteria;
- vigili tecnici.

ART. 11 - Commissione edilizia del Borgo Vecchio.

Compiti.

Le richieste di concessione e/o di autorizzazione per interventi su edifici ricadenti nel perimetro del presente piano devono essere istruite dall'Ufficio di Gestione del piano e valutate dalla commissione edilizia riunita in seduta specifica per il Borgo Vecchio.

ART. 12 - Documentazione per richiesta di autorizzazione e concessione.

Per ottenere il rilascio dell'autorizzazione, nei casi previsti per gli interventi di manutenzione straordinaria, restauro e risanamento conservativo, e della concessione, nei casi di cambio di destinazione d'uso, deve essere presentata domanda al Sindaco corredata dei seguenti documenti:

- 1) - Estratto di mappa catastale;
- 2) - Elenco proprietà partecipanti;
- 3) - Titolo di godimento delle unità immobiliari interessate;
- 4) - Rilievo quotato dell'unità immobiliare o del fabbricato interessato dall'intervento (piante, sezioni, prospetti, scala 1:50) con indicazione della attuale destinazione d'uso; rilievo quotato dell'area di pertinenza;
- 5) - Fotografie a colori formato 10x15 di tutti i prospetti visibili da spazi pubblici e privati;
- 6) - Indicazioni dello stato di conservazione e dei materiali.

B - Progetto

- 7) - Individuazione dell'unità interessata su stralcio del P.P.R.;
- 8) - Progetto, in scala 1:50, in rapporto al rilievo dello stato di fatto in maniera da evidenziare le modifiche e gli interventi e la destinazione d'uso;

- 9) - Particolari costruttivi, organismi costruttivi con dettaglio dei materiali impiegati e delle modalità di esecuzione e/o tipi di finitura;
- 10) - Riscontro del progetto con gli elementi del corrispondente prospetto analitico-propositivo (tav. I4P1+I4P3I);
- 11) - Certificati di approvazione di altri enti, ove richiesti (Soprintendenza Monumenti, VV.FF. ecc.);
- 12) - Schema di convenzione o di atto di impegno unilaterale, ove richiesto;
- 13) - Relazione illustrativa contenente i seguenti aspetti: descrizione dello stato di fatto, delle condizioni di degrado, delle strutture, dei materiali e delle proposte progettuali congruenti.

Per ottenere il rilascio dell'autorizzazione, nei casi di interventi di manutenzione ordinaria, la domanda al Sindaco deve essere corredata dei documenti n. 3, 5, 6, 9.

TITOLO II - DISCIPLINA E DESTINAZIONI D'USO DI SPAZI
PUBBLICI E PRIVATI.

ART. 13 - Destinazioni d'uso degli edifici.

Per funzioni di interesse comune le indicazioni specifiche relative ai singoli edifici sono riportate nella tav. 9P.

Salvo le specifiche prescrizioni di cui agli articoli successivi, gli edifici del Borgo Vecchio avranno prevalentemente destinazione residenziale. Oltre alle residenze sono ammesse le seguenti destinazioni d'uso:

- a) per sedi di rappresentanza ed uffici dello Stato, della Regione, della Provincia e del Comune;
- b) per sedi culturali (circoli, mostre d'arte, sale conferenze, esposizioni ecc.);
- c) per sedi di studi professionali;
- d) per sedi commerciali, nel rispetto delle prerogative richieste per questo tipo di attività;
- e) per sedi di attività artigianali (purché non nocive alla salute ed all'igiene pubblica);
- f) per sedi di attività ricreative;
- g) per sedi di attività turistiche, ricettive e di ristoro;
- h) servizi pubblici (edilizia scolastica, edifici per il culto e loro pertinenze).

ART. 14 - Aree di verde primario.

Sono le aree pubbliche inedificabili destinate a piazze e a verde attrezzato.

E' consentita la realizzazione di:

- attrezzature per la fruizione del verde (tav. 9P).

Sono consentite inoltre:

- la piantumazione di essenze locali;
- le opere di adeguamento degli impianti tecnologici e del sistema di illuminazione.

ART. 15 - Disciplina del traffico veicolare motorizzato
e parcheggi.

Un eventuale parcheggio pubblico centralizzato (autosilo) avrebbe una funzione urbana e potrebbe essere destinato prioritariamente ai residenti del Borgo Vecchio ed a quelli che vi esercitano attività.

In funzione del flusso stagionale il traffico veicolare motorizzato é consentito:

in tutte le ore:

- ai mezzi di servizio pubblico (ambulanze, forza pubblica, VV.FF., taxi);

in determinate ore:

- ai mezzi di approvvigionamento dei servizi commerciali;
- ai privati residenti già dotati di autorimessa nell'ambito del Borgo Vecchio, muniti di regolare autorizzazione

Il traffico veicolare e la relativa sosta non sono consentiti ai mezzi privati.

ART. 16 - Manutenzione delle mura del Borgo Vecchio.

Per le mura è prescritta la periodica manutenzione consistente in:

- controllato diserbamento;
- consolidamento e riprese di sconessioni del paramento murario.

ART. 17 - Pavimentazioni stradali.

Le pavimentazioni stradali saranno realizzate secondo le indicazioni della tav. 5P (rapp. I/500) previo predisposizione delle varie canalizzazioni di cui al successivo articolo.

Il materiale del manto stradale sarà pietra calcarea chiara. La forma dei singoli elementi (lastre o ciottoli) sarà funzionale alla lettura ed alla manutenzione degli impianti sottostanti.

ART. 18 - Predisposizione delle reti tecnologiche e loro rapporti con la pavimentazione stradale.

Tutte le reti tecnologiche (idrica, fognante, elettrica, telefonica, gas) saranno raggruppate in apposito cunicolo sezionato; a questo sarà affiancato un altro cunicolo per la raccolta delle acque meteoriche.

L'aerazione dei vespai dei locali terranei sarà realizzata mediante canalizzazioni afferenti ad intercapedini aderenti alle pareti dei fabbricati.

Il segno dei cunicoli in superficie sarà evidenziato da una differente predisposizione dello stesso omogeneo materiale; sul disegno della pavimentazione si metteranno in evidenza anche le diramazioni di collegamento delle reti alle singole utenze.

ART. 19 - Illuminazione pubblica.

L'illuminazione delle sedi viarie, degli spazi pubblici, delle cortine stradali è prevista con corpi illuminanti predisposti sulle parti terminali dei fabbricati frontostanti. (tav. 6P)

Tutti i cavi, dall'allacciamento al punto di consegna, saranno sotto traccia.

ART. 20 - Insegne e segnaletica.

Sono vietate le insegne a bandiera, fatta eccezione per esercizi di riconosciuto interesse pubblico (poste e telegrafi, farmacia).

E' vietata l'affissione di manifesti in spazi non previsti, né autorizzati.

Insegne con informazioni di interesse pubblico:

Riguardano le indicazioni relative ai luoghi, monumenti, uffici ed attività di interesse pubblico.

Per tali informazioni è possibile autorizzare l'installazione di insegne anche lontano dal luogo o dal manufatto oggetto dell'informazione.

Il carattere di tali insegne dovrà essere puramente informativo e non pubblicitario, pertanto debbono essere usati materiali in colori convenzionali propri della segnaletica di interesse pubblico.

Un pannello topografico riassuntivo, delle dimensioni di 120 x 120, raffigurante il Borgo Vecchio e collocato in corrispondenza dell'ingresso, riporterà le indicazioni relative ai luoghi, monumenti, uffici ed attività di interesse pubblico. All'interno del Borgo, coppie di pannelli indicativi con simbolo e direzione, ognuno delle dimensioni di cm 20 x 20, a parete, saranno collocati opportunamente.

Insegne con informazioni commerciali:

E' consentita unicamente la installazione delle insegne in corrispondenza del locale o del manufatto ove viene

svolta l'attività.

Le insegne luminose ed opache da installare sulle facciate vanno inserite all'interno delle aperture originarie e delle sovraporche.

Sono vietate le insegne che coprono in qualunque modo le facciate degli edifici.

Insegne con informazioni relative ad uffici privati o altre attività non collocate ai piani terreni:

Saranno autorizzabili targhe di dimensioni unificate contenute nel formato UNI A4.

TITOLO III - CATEGORIE DI INTERVENTO.

ART. 21 - Descrizione delle categorie di intervento.

Il Piano particolareggiato di Recupero del Borgo Vecchio di Termoli si attua attraverso interventi raggruppati in categorie a cui afferiscono ben definite operazioni.

Le categorie di intervento sono legate tra loro dalla relazione che opere e lavori, propri ad ogni categoria, comprendono quelli della categoria precedente: per esempio i lavori di manutenzione ordinaria sono compresi tra quelli di manutenzione straordinaria.

a) MANUTENZIONE ORDINARIA.

Ha lo scopo della buona conservazione e dell'efficienza degli elementi costruttivi decorativi e funzionali che caratterizzano la fabbrica e si attua mediante:

- riparazione
- sostituzione parziale

In particolare si configurano come opere di manutenzione ordinaria:

- tinteggiatura, rifacimento rivestimenti interni e/o esterni;
- costruzione rivestimenti interni;
- revisione di coperture,
- riparazione di impianti e servizi senza alterazione delle caratteristiche volumetriche, distributive, di destinazione.

- risanamento, sostituzione o inserimento di elementi di isolamento ed impermeabilizzazione;
- rifacimento o costruzione di pavimenti interni;
- risanamento o costruzione vespai;
- sostituzione infissi interni;
- sostituzione infissi esterni;

b) MANUTENZIONE STRAORDINARIA.

Ha lo scopo di arrestare il degrado degli elementi costruttivi, decorativi e funzionali che caratterizzano la fabbrica e di restituire all'efficienza i suddetti organismi; si attua mediante:

- consolidamento
- rinnovo
- riparazione
- sostituzione parziale o totale
- inserimento di elementi nuovi.

Oltre agli interventi contemplati nella manutenzione ordinaria, rientrano nella manutenzione straordinaria i seguenti:

- rifacimento strutture del tetto, senza modifiche del piano di imposta;
- sostituzione completa del manto di copertura;
- demolizione e ricostruzione di solai senza modifica del piano di imposta;
- consolidamento di muri portanti, di strutture, di fondazioni;
- costruzione, demolizione e/o ricostruzione tramezzi anche con modifiche nei materiali e nell'assetto distributivo interno delle singole unità immobiliari;
- inserimento di nuovi servizi igienici;

- inserimento di nuovi impianti elettrici, di riscaldamento, di condizionamento;
- sostituzione di converse, pluviali e canali di gronda;
- rifacimento di pavimentazioni esterne.

c) RESTAURO ARCHEOLOGICO

Si svincola dalle precedenti categorie.

Si applica ai ruderi delle emergenze di interesse storico-artistico ed a tutti quei reperti in situ che dovessero emergere a seguito di eventuali operazioni.

Questa categoria utilizza le tecniche proprie del restauro archeologico.

d) RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO.

Si applica ai manufatti di valore storico, artistico e d'interesse ambientale.

Gli interventi conservativi devono essere attuati con le tecniche e gli accorgimenti specifici del restauro.

Il restauro ha per scopo la conservazione del manufatto mediante un insieme sistematico di opere che, nel rispetto delle caratteristiche formali, strutturali e funzionali dell'organismo stesso, ne consentano destinazioni d'uso compatibili con il grado di usura che una nuova destinazione comporta.

Gli interventi comprendono:

- consolidamento
- rinnovo
- riparazione

- inserimento di nuovi elementi costruttivi (quali accessori e impianti richiesti dall'esigenza della nuova destinazione)
- eliminazione di elementi estranei all'organismo edilizio.

ART. 22 - Definizione delle operazioni possibili nell'ambito delle categorie di intervento.

Le operazioni e le relative definizioni sono le seguenti:

CONSOLIDAMENTO

Consiste nelle opere atte a conservare il complesso delle strutture esistenti, mantenendone la funzione, migliorandone le caratteristiche statiche attraverso l'applicazione di idonee tecniche specifiche o integrandone la efficienza con altre strutture.

L'intervento riguarda il rafforzamento degli elementi costruttivi strutturali deteriorati o lesionati.

RINNOVO

Si attua attraverso una serie di modifiche di limitata entità dell'assetto distributivo interno allo scopo di migliorare la dotazione di servizi e la funzionalità dell'edificio nel rispetto dei suoi caratteri costruttivi.

RIPARAZIONE

E' il rafforzamento degli elementi ed organismi costruttivi, o degli impianti e finiture, deteriorati o lesionati.

SOSTITUZIONE PARZIALE

E' la rimozione con posa in opera di parti nuove limitate di elementi costruttivi per i quali non siano più possibili la riparazione ed il consolidamento.

SOSTITUZIONE TOTALE

E' la rimozione con posa in opera di nuovi ed interi elementi costruttivi per i quali non siano possibili la riparazione, il consolidamento o la sostituzione parziale.

INSERIMENTO

Consiste nella formazione di nuovi elementi od organismi costruttivi all'interno del fabbricato esistente. Ha per scopo il miglioramento delle caratteristiche di uso delle unità funzionali.

ELIMINAZIONE DI ELEMENTI ESTRANEI

Interessa tutte le aggiunte disorganiche e le superfetazioni che hanno deformato e variato il volume dell'edificio.

ART. 23 - Finitura esterna delle murature.

E' escluso l'uso di materiali plastificati.
Per le pareti esterne intonacate è consentito il rifacimento dell'intonaco usando malta la cui idoneità deve essere indicata dall'ufficio di piano in rapporto alle murature da rivestire, è ritinteggiatura con colori da scegliere tra quelli caratterizzanti l'ambiente facendo riferimento alle indicazioni di massima contenute nelle schede.

ART. 24 - Conservazione delle cortine.

E' fatto divieto di praticare nuove aperture di porte e/o finestre fatta eccezione per il ripristino di aperture originarie qualora vi siano segni evidenti della loro preesistenza nelle cortine murarie (stipiti ed architravi).

ART. 25 - Infissi e serramenti.

Gli infissi esterni dovranno essere in legno verniciato o trattato con vernici trasparenti. Per gli oscuramenti è prescritto l'uso delle tradizionali persiane a lamelle di legno che dovranno essere dipinte o trattate con vernici trasparenti.

E' consentito inoltre l'uso dei profilati di alluminio verniciato.

Per i serramenti di locali terranei ad uso di deposito o di botteghe sono prescritti infissi in legno o metallo verniciato.

ART. 26 - Tinteggiature esterne.

Sono consentite tinteggiature a base di terre naturali.

ART. 27 - Cavedi...

In tutti gli interventi di restauro e di ridistribuzione interna é consentita l'aerazione delle cucine e dei bagni attraverso cavedi.

ART. 28 - Installazione di ascensori e montacarichi.

La realizzazione di ascensori e montacarichi e di altri impianti tecnologici può avvenire qualora non sia compromessa:

- a) la struttura portante;
- b) il profilo altimetrico delle coperture.

ART. 29 - Installazione di impianti tecnologici.

Gli impianti tecnologici considerati sono:

- a) condotte di adduzione e scarico acqua;
- b) condotte di aspirazione e ricambio d'aria;
- c) condotte di riscaldamento;
- d) miglioramento dei blocchi servizi (WC + bagno + cucina);
- e) condotte servizi (luce/gas/ telefono);

Gli impianti non dovranno in alcun modo alterare, disturbare né il volume né l'estetica dell'edificio. L'alterazione dei blocchi servizi potrà anche essere a tiraggio forzato (Legge 457/agosto 1978).

ART. 30 - Coperture.

Le coperture dovranno essere a falde inclinate con pendenza che dovrà essere uguale a quella preesistente. E' vietato l'innalzamento della quota d'imposta del tetto.

Per i manti di copertura é prescritto l'uso di coppi tradizionali di argilla cotta.

I camini, i comignoli e le canne di aerazione devono essere del tipo tradizionale in muratura o in prefabbricati rivestiti con paramento in muratura.

Per l'aerazione del sottotetto é consentito l'inserimento di lucernai.

ART. 31 - Vettrine.

Per locali destinati ad attività non residenziali l'eventuale vetrina, a piano terra, sarà realizzata con apertura all'interno e comunque in modo tale da non occupare spazi pubblici.

L'inserimento di bacheche e dei cancelletti estensibili in ferro battuto o in metallo verniciato può essere realizzato anche all'esterno delle aperture originarie.

ART. 32 - Arredi esterni degli edifici.

Tutti gli interventi dovranno sempre comprendere uno studio di revisione dell'arredo esterno dell'edificio stesso (insegne commerciali e pubblicitarie, mostre e vetrine) allo scopo di eliminare, ridurre o modificare, tutti quegli impianti esistenti che occultino, o alterino, le linee architettoniche dell'edificio o che siano comunque di turbativa all'ambiente.

In particolare deve essere prevista sotto traccia ogni tipo di condotta e di cavo. Le targhe toponomastiche ed i numeri civici devono rispondere ad un disegno unitario a cura dell'Amm.ne.

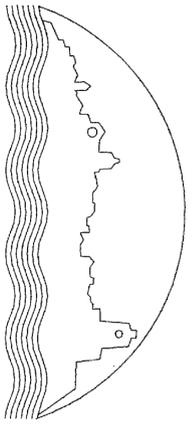
eliminare, ridurre
o modificare tutti
gli impianti esistenti
che occultino, o alterino
le linee architettoniche
dell'edificio o che siano
comunque di turbativa
all'ambiente

ART. 33 - Operazioni estese all'unità minima d'intervento.

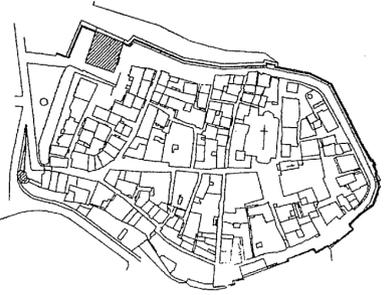
Tutte le operazioni previste negli artt. 23, 25, 26, 30, 32 sono estese all'unità minima d'intervento.



- 40911
- 23 - finiture esterne della muratura
 - 25 - uniformi e ricorrenze
 - 26 - tinteggiature esterne
 - 30 - Coperture
 - 32 - Arredi esterni legno e ferro



COMUNE DI TERMOI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-
 capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITTA; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PERE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IEMO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. GERRARDO MILILLO



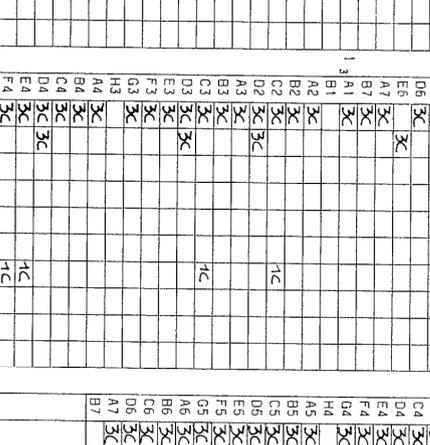
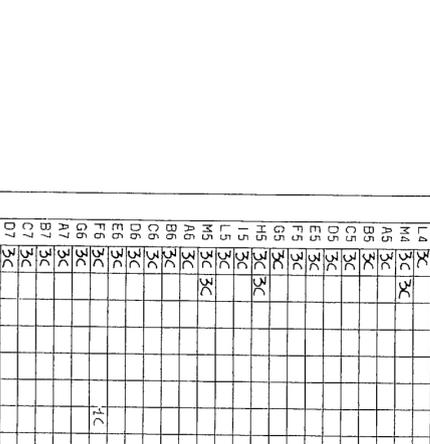
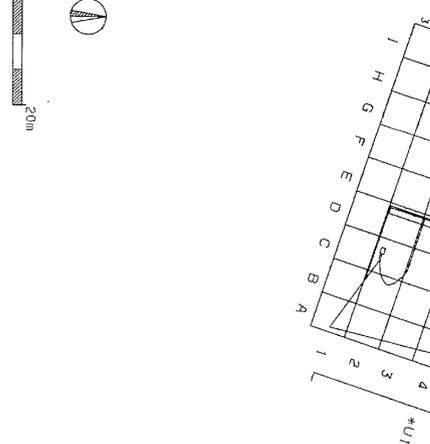
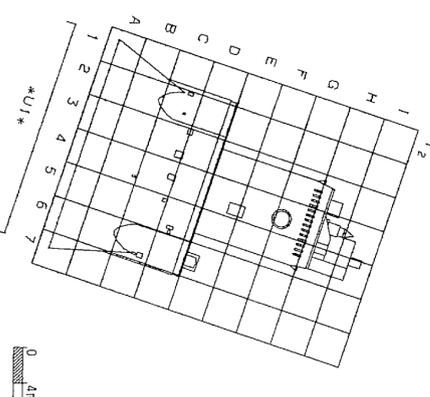
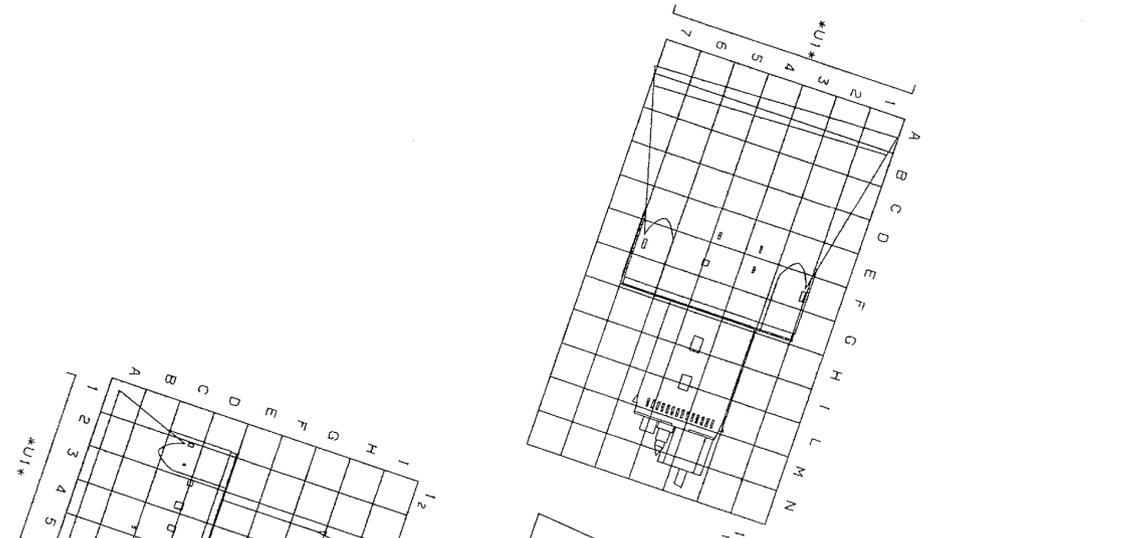
IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 28 del 10-3-90
 IL SINDACO
 IL SINDACO GENERALE

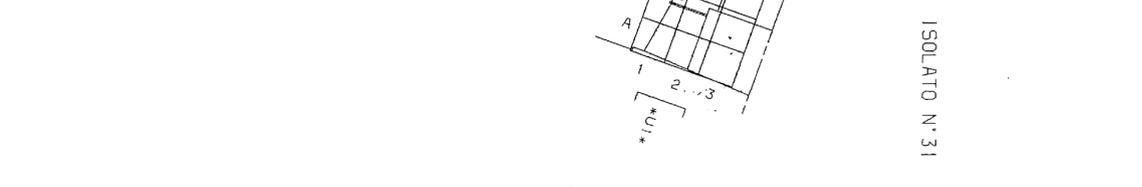
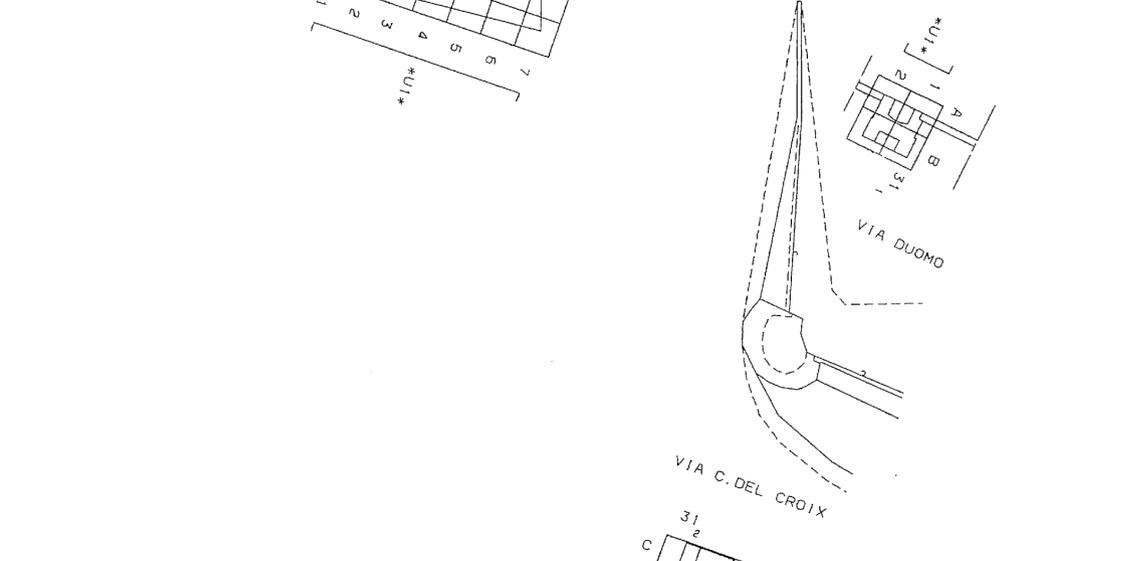
PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATI N.1-31

ELABORAZIONE GRAFICA

ISOLATO N° 1

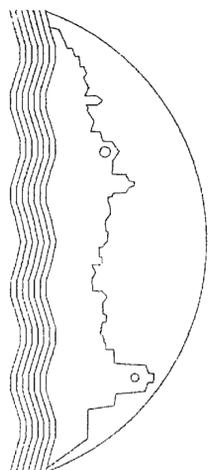


ISOLATO N° 31

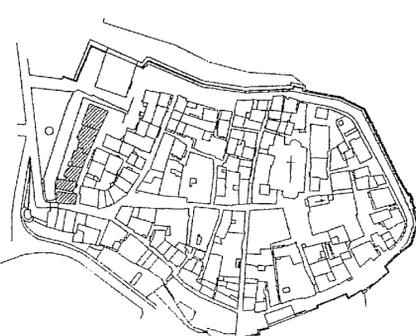


ISOLATO	PROPOSTA	ANALISI	LEGENDA
1	A1	3C	MATERIALI COSTRUTTIVI
	B1	3C	MANTI DI COPERTURA
	C1	3C	SOPRAELEVAZIONI
	D1	3C	SUPERFETAZIONI
	E1	3C	RIVESTIMENTI ESTERNI
	F1	3C	MAT. PARAPETTI E BALCONI
	G1	3C	SERRAMENTI
	H1	3C	PART. COSTRUTT. E DECORAT.
	I1	3C	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.
	A2	3C	ARREDO URBANO
	B2	3C	MATERIALI COSTRUTTIVI
	C2	3C	MANTI DI COPERTURA
	D2	3C	SOPRAELEVAZIONI
	E2	3C	SUPERFETAZIONI
2	A2	3C	RIVESTIMENTI ESTERNI
	B2	3C	MAT. PARAPETTI E BALCONI
	C2	3C	SERRAMENTI
	D2	3C	PART. COSTRUTT. E DECORAT.
	E2	3C	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.
	F2	3C	ARREDO URBANO
	G2	3C	MATERIALI COSTRUTTIVI
	H2	3C	MANTI DI COPERTURA
	I2	3C	SOPRAELEVAZIONI
	A3	3C	SUPERFETAZIONI
	B3	3C	RIVESTIMENTI ESTERNI
	C3	3C	MAT. PARAPETTI E BALCONI
	D3	3C	SERRAMENTI
	E3	3C	PART. COSTRUTT. E DECORAT.
3	F3	3C	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.
	G3	3C	ARREDO URBANO
	H3	3C	MATERIALI COSTRUTTIVI
	I3	3C	MANTI DI COPERTURA
	A4	3C	SOPRAELEVAZIONI
	B4	3C	SUPERFETAZIONI
	C4	3C	RIVESTIMENTI ESTERNI
	D4	3C	MAT. PARAPETTI E BALCONI
	E4	3C	SERRAMENTI
	F4	3C	PART. COSTRUTT. E DECORAT.
	G4	3C	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.
	H4	3C	ARREDO URBANO
	I4	3C	MATERIALI COSTRUTTIVI
	A5	3C	MANTI DI COPERTURA
B5	3C	SOPRAELEVAZIONI	
C5	3C	SUPERFETAZIONI	
D5	3C	RIVESTIMENTI ESTERNI	
E5	3C	MAT. PARAPETTI E BALCONI	
F5	3C	SERRAMENTI	
G5	3C	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	
H5	3C	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	
I5	3C	ARREDO URBANO	
4	A6	3C	MATERIALI COSTRUTTIVI
	B6	3C	MANTI DI COPERTURA
	C6	3C	SOPRAELEVAZIONI
	D6	3C	SUPERFETAZIONI
	E6	3C	RIVESTIMENTI ESTERNI
	F6	3C	MAT. PARAPETTI E BALCONI
	G6	3C	SERRAMENTI
	H6	3C	PART. COSTRUTT. E DECORAT.
	I6	3C	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.
	A7	3C	ARREDO URBANO
	B7	3C	MATERIALI COSTRUTTIVI
	C7	3C	MANTI DI COPERTURA
	D7	3C	SOPRAELEVAZIONI
	E7	3C	SUPERFETAZIONI
F7	3C	RIVESTIMENTI ESTERNI	
G7	3C	MAT. PARAPETTI E BALCONI	
H7	3C	SERRAMENTI	
I7	3C	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	
5	A8	3C	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.
	B8	3C	ARREDO URBANO
	C8	3C	MATERIALI COSTRUTTIVI
	D8	3C	MANTI DI COPERTURA
	E8	3C	SOPRAELEVAZIONI
	F8	3C	SUPERFETAZIONI
	G8	3C	RIVESTIMENTI ESTERNI
	H8	3C	MAT. PARAPETTI E BALCONI
	I8	3C	SERRAMENTI
	A9	3C	PART. COSTRUTT. E DECORAT.
	B9	3C	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.
	C9	3C	ARREDO URBANO
	D9	3C	MATERIALI COSTRUTTIVI
	E9	3C	MANTI DI COPERTURA
F9	3C	SOPRAELEVAZIONI	
G9	3C	SUPERFETAZIONI	
H9	3C	RIVESTIMENTI ESTERNI	
I9	3C	MAT. PARAPETTI E BALCONI	
6	A10	3C	SERRAMENTI
	B10	3C	PART. COSTRUTT. E DECORAT.
	C10	3C	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.
	D10	3C	ARREDO URBANO
	E10	3C	MATERIALI COSTRUTTIVI
	F10	3C	MANTI DI COPERTURA
	G10	3C	SOPRAELEVAZIONI
	H10	3C	SUPERFETAZIONI
	I10	3C	RIVESTIMENTI ESTERNI
	A11	3C	MAT. PARAPETTI E BALCONI
	B11	3C	SERRAMENTI
	C11	3C	PART. COSTRUTT. E DECORAT.
	D11	3C	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.
	E11	3C	ARREDO URBANO
F11	3C	MATERIALI COSTRUTTIVI	
G11	3C	MANTI DI COPERTURA	
H11	3C	SOPRAELEVAZIONI	
I11	3C	SUPERFETAZIONI	
7	A12	3C	RIVESTIMENTI ESTERNI
	B12	3C	MAT. PARAPETTI E BALCONI
	C12	3C	SERRAMENTI
	D12	3C	PART. COSTRUTT. E DECORAT.
	E12	3C	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.
	F12	3C	ARREDO URBANO
	G12	3C	MATERIALI COSTRUTTIVI
	H12	3C	MANTI DI COPERTURA
	I12	3C	SOPRAELEVAZIONI
	A13	3C	SUPERFETAZIONI
	B13	3C	RIVESTIMENTI ESTERNI
	C13	3C	MAT. PARAPETTI E BALCONI
	D13	3C	SERRAMENTI
	E13	3C	PART. COSTRUTT. E DECORAT.
F13	3C	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	
G13	3C	ARREDO URBANO	
H13	3C	MATERIALI COSTRUTTIVI	
I13	3C	MANTI DI COPERTURA	
A14	3C	SOPRAELEVAZIONI	
B14	3C	SUPERFETAZIONI	
C14	3C	RIVESTIMENTI ESTERNI	
D14	3C	MAT. PARAPETTI E BALCONI	
E14	3C	SERRAMENTI	
F14	3C	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	
G14	3C	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	
H14	3C	ARREDO URBANO	
I14	3C	MATERIALI COSTRUTTIVI	

PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unità minima di intervento	1 mattoni e pietrame 2 mattoni e tufo 3 pietrame 4 mattoni 5 altro materiale	1 mattoni e pietrame 2 mattoni e tufo 3 pietrame 4 mattoni 5 altro materiale
	1 coppi marsigliesi 2 terrazzi 3 altri tipi 4 altri tipi 5 totale	1 coppi marsigliesi 2 terrazzi 3 altri tipi 4 altri tipi 5 totale
	1 intonaco colorato 2 * cemento 3 * opozzo 4 * plastificato 5 intonaci stratificati 6 piastre 7 altro materiale	1 intonaco colorato 2 * cemento 3 * opozzo 4 * plastificato 5 intonaci stratificati 6 piastre 7 altro materiale
	1 mattoni 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale	1 mattoni 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale
	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale 5 pietra 6 mattoni 7 stucco 8 altro materiale	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale 5 pietra 6 mattoni 7 stucco 8 altro materiale
	1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 condutture gas 4 gronde e pluviali 5 verde (pergol. e ramp.) 6 illuminazione 7 insegne luminose 8 insegne 9 segnaletica stradale 10 cabina telefonica 11 centraline telefoniche 12 pali di illuminazione 13 panchine 14 fontane 15 eliminare 16 sostituire 17 confermare 18 unità 19 collocare altrove	1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 condutture gas 4 gronde e pluviali 5 verde (pergol. e ramp.) 6 illuminazione 7 insegne luminose 8 insegne 9 segnaletica stradale 10 cabina telefonica 11 centraline telefoniche 12 pali di illuminazione 13 panchine 14 fontane 15 eliminare 16 sostituire 17 confermare 18 unità 19 collocare altrove



COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-
 capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico : dr. SSA ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. Ire GERARDO MILILIO



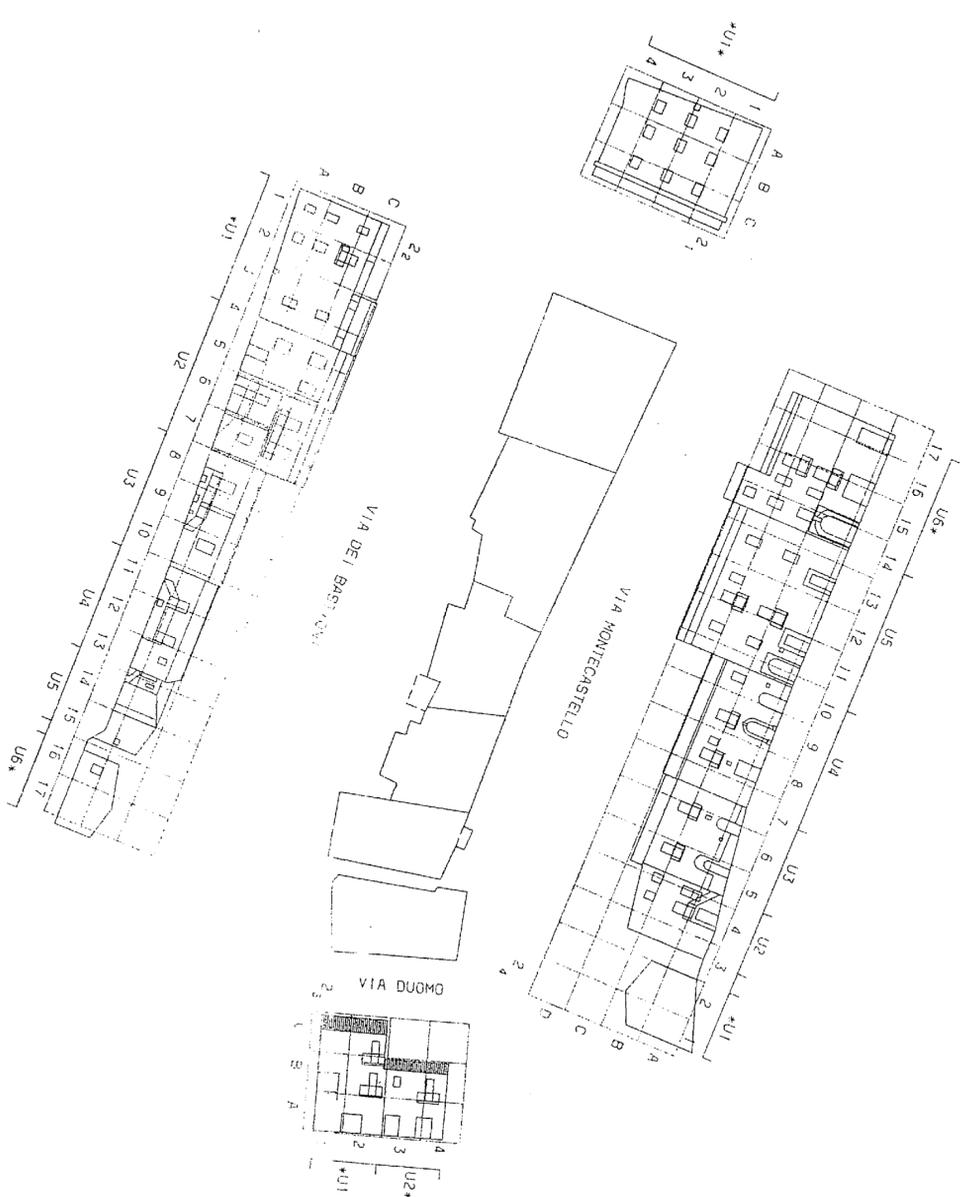
IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO
 IL SINDACO GENERALE

Repp. 1/500
 PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 2

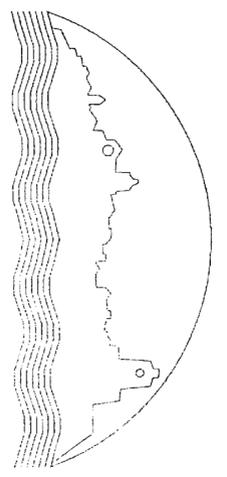
data 18/05/89
 499.
 26/01/90
 TAV. 14P

ISOLATO N. 2

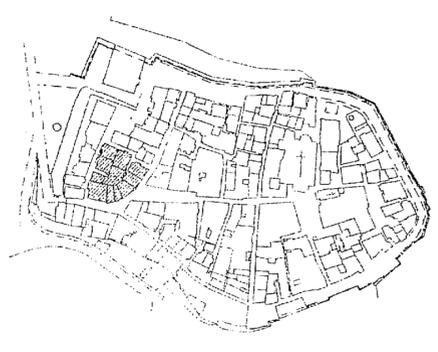


0 4m 20m
 RAPP. 1/500

21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90	91	92	93	94	95	96	97	98	99	100	101	102	103	104	105	106	107	108	109	110	111	112	113	114	115	116	117	118	119	120																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																																				
A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	A13	A14	A15	A16	A17	A18	A19	A20	A21	A22	A23	A24	A25	A26	A27	A28	A29	A30	A31	A32	A33	A34	A35	A36	A37	A38	A39	A40	A41	A42	A43	A44	A45	A46	A47	A48	A49	A50	A51	A52	A53	A54	A55	A56	A57	A58	A59	A60	A61	A62	A63	A64	A65	A66	A67	A68	A69	A70	A71	A72	A73	A74	A75	A76	A77	A78	A79	A80	A81	A82	A83	A84	A85	A86	A87	A88	A89	A90	A91	A92	A93	A94	A95	A96	A97	A98	A99	A100	A101	A102	A103	A104	A105	A106	A107	A108	A109	A110	A111	A112	A113	A114	A115	A116	A117	A118	A119	A120	A121	A122	A123	A124	A125	A126	A127	A128	A129	A130	A131	A132	A133	A134	A135	A136	A137	A138	A139	A140	A141	A142	A143	A144	A145	A146	A147	A148	A149	A150	A151	A152	A153	A154	A155	A156	A157	A158	A159	A160	A161	A162	A163	A164	A165	A166	A167	A168	A169	A170	A171	A172	A173	A174	A175	A176	A177	A178	A179	A180	A181	A182	A183	A184	A185	A186	A187	A188	A189	A190	A191	A192	A193	A194	A195	A196	A197	A198	A199	A200	A201	A202	A203	A204	A205	A206	A207	A208	A209	A210	A211	A212	A213	A214	A215	A216	A217	A218	A219	A220	A221	A222	A223	A224	A225	A226	A227	A228	A229	A230	A231	A232	A233	A234	A235	A236	A237	A238	A239	A240	A241	A242	A243	A244	A245	A246	A247	A248	A249	A250	A251	A252	A253	A254	A255	A256	A257	A258	A259	A260	A261	A262	A263	A264	A265	A266	A267	A268	A269	A270	A271	A272	A273	A274	A275	A276	A277	A278	A279	A280	A281	A282	A283	A284	A285	A286	A287	A288	A289	A290	A291	A292	A293	A294	A295	A296	A297	A298	A299	A300	A301	A302	A303	A304	A305	A306	A307	A308	A309	A310	A311	A312	A313	A314	A315	A316	A317	A318	A319	A320	A321	A322	A323	A324	A325	A326	A327	A328	A329	A330	A331	A332	A333	A334	A335	A336	A337	A338	A339	A340	A341	A342	A343	A344	A345	A346	A347	A348	A349	A350	A351	A352	A353	A354	A355	A356	A357	A358	A359	A360	A361	A362	A363	A364	A365	A366	A367	A368	A369	A370	A371	A372	A373	A374	A375	A376	A377	A378	A379	A380	A381	A382	A383	A384	A385	A386	A387	A388	A389	A390	A391	A392	A393	A394	A395	A396	A397	A398	A399	A400	A401	A402	A403	A404	A405	A406	A407	A408	A409	A410	A411	A412	A413	A414	A415	A416	A417	A418	A419	A420	A421	A422	A423	A424	A425	A426	A427	A428	A429	A430	A431	A432	A433	A434	A435	A436	A437	A438	A439	A440	A441	A442	A443	A444	A445	A446	A447	A448	A449	A450	A451	A452	A453	A454	A455	A456	A457	A458	A459	A460	A461	A462	A463	A464	A465	A466	A467	A468	A469	A470	A471	A472	A473	A474	A475	A476	A477	A478	A479	A480	A481	A482	A483	A484	A485	A486	A487	A488	A489	A490	A491	A492	A493	A494	A495	A496	A497	A498	A499	A500	A501	A502	A503	A504	A505	A506	A507	A508	A509	A510	A511	A512	A513	A514	A515	A516	A517	A518	A519	A520	A521	A522	A523	A524	A525	A526	A527	A528	A529	A530	A531	A532	A533	A534	A535	A536	A537	A538	A539	A540	A541	A542	A543	A544	A545	A546	A547	A548	A549	A550	A551	A552	A553	A554	A555	A556	A557	A558	A559	A560	A561	A562	A563	A564	A565	A566	A567	A568	A569	A570	A571	A572	A573	A574	A575	A576	A577	A578	A579	A580	A581	A582	A583	A584	A585	A586	A587	A588	A589	A590	A591	A592	A593	A594	A595	A596	A597	A598	A599	A600	A601	A602	A603	A604	A605	A606	A607	A608	A609	A610	A611	A612	A613	A614	A615	A616	A617	A618	A619	A620	A621	A622	A623	A624	A625	A626	A627	A628	A629	A630	A631	A632	A633	A634	A635	A636	A637	A638	A639	A640	A641	A642	A643	A644	A645	A646	A647	A648	A649	A650	A651	A652	A653	A654	A655	A656	A657	A658	A659	A660	A661	A662	A663	A664	A665	A666	A667	A668	A669	A670	A671	A672	A673	A674	A675	A676	A677	A678	A679	A680	A681	A682	A683	A684	A685	A686	A687	A688	A689	A690	A691	A692	A693	A694	A695	A696	A697	A698	A699	A700	A701	A702	A703	A704	A705	A706	A707	A708	A709	A710	A711	A712	A713	A714	A715	A716	A717	A718	A719	A720	A721	A722	A723	A724	A725	A726	A727	A728	A729	A730	A731	A732	A733	A734	A735	A736	A737	A738	A739	A740	A741	A742	A743	A744	A745	A746	A747	A748	A749	A750	A751	A752	A753	A754	A755	A756	A757	A758	A759	A760	A761	A762	A763	A764	A765	A766	A767	A768	A769	A770	A771	A772	A773	A774	A775	A776	A777	A778	A779	A780	A781	A782	A783	A784	A785	A786	A787	A788	A789	A790	A791	A792	A793	A794	A795	A796	A797	A798	A799	A800	A801	A802	A803	A804	A805	A806	A807	A808	A809	A810	A811	A812	A813	A814	A815	A816	A817	A818	A819	A820	A821	A822	A823	A824	A825	A826	A827	A828	A829	A830	A831	A832	A833	A834	A835	A836	A837	A838	A839	A840	A841	A842	A843	A844	A845	A846	A847	A848	A849	A850	A851	A852	A853	A854	A855	A856	A857	A858	A859	A860	A861	A862	A863	A864	A865	A866	A867	A868	A869	A870	A871	A872	A873	A874	A875	A876	A877	A878	A879	A880	A881	A882	A883	A884	A885	A886	A887	A888	A889	A890	A891	A892	A893	A894	A895	A896	A897	A898	A899	A900	A901	A902	A903	A904	A905	A906	A907	A908	A909	A910	A911	A912	A913	A914	A915	A916	A917	A918	A919	A920	A921	A922	A923	A924	A925	A926	A927	A928	A929	A930	A931	A932	A933	A934	A935	A936	A937	A938	A939	A940	A941	A942	A943	A944	A945	A946	A947	A948	A949	A950	A951	A952	A953	A954	A955	A956	A957	A958	A959	A960	A961	A962	A963	A964	A965	A966	A967	A968	A969	A970	A971	A972	A973	A974	A975	A976	A977	A978	A979	A980	A981	A982	A983	A984	A985	A986	A987	A988	A989	A990	A991	A992	A993	A994	A995	A996	A997	A998	A999	A1000	A1001	A1002	A1003	A1004	A1005	A1006	A1007	A1008	A1009	A1010	A1011	A1012	A1013	A1014	A1015	A1016	A1017	A1018	A1019	A1020	A1021	A1022	A1023	A1024	A1025	A1026	A1027	A1028	A1029	A1030	A1031	A1032	A1033	A1034	A1035	A1036	A1037	A1038	A1039	A1040	A1041	A1042	A1043	A1044	A1045	A1046	A1047	A1048	A1049	A1050	A1051	A1052	A1053	A1054	A1055	A1056	A1057	A1058	A1059	A1060	A1061	A1062	A1063	A1064	A1065	A1066	A1067	A1068	A1069	A1070	A1071	A1072	A1073	A1074	A1075	A1076	A1077	A1078	A1079	A1080	A1081	A1082	A1083	A1084	A1085	A1086	A1087	A1088	A1089	A1090	A1091	A1092	A1093	A1094	A1095	A1096	A1097	A1098	A1099	A1100	A1101	A1102	A1103	A1104	A1105	A1106	A1107	A1108	A1109	A1110	A1111	A1112	A1113	A1114	A1115	A1116	A1117	A1118	A1119	A1120	A1121	A1122	A1123	A1124	A1125	A1126	A1127	A1128	A1129	A1130	A1131	A1132	A1133	A1134	A1135	A1136	A1137	A1138	A1139	A1140	A1141	A1142	A1143	A1144	A1145	A1146	A1147	A1148	A1149	A1150	A1151	A1152	A1153	A1154	A1155	A1156	A1157	A1158	A1159	A1160	A1161	A1162	A1163	A1164	A1165	A1166	A1167	A1168	A1169	A1170	A1171	A1172	A1173	A1174	A1175	A1176	A1177	A1178	A1179	A1180	A1181	A1182	A1183	A1184	A1185	A1186	A1187	A1188	A1189	A1190	A1191	A1192	A1193	A1194	A1195	A1196	A1197	A1198	A1199	A1200	A1201	A1202	A1203	A1204	A1205	A1206	A1207	A1208	A1209	A1210	A1211	A1212	A1213	A1214	A1215	A1216	A1217	A1218	A1219	A1220	A1221	A1222	A1223	A1224	A1225	A1226	A1227	A1228	A1229	A1230	A1231	A1232	A1233	A1234	A1235	A1236	A1237	A1238	A1239	A1240	A1241	A1242	A1243	A1244	A1245	A1246	A1247	A1248	A1249	A1250	A1251	A1252	A1253	A1254	A1255	A1256	A1257	A1258	A1259	A1260	A1261	A1262	A1263	A1264	A1265	A1266	A1267	A1268	A1269	A1270	A1271	A1272	A1273	A1274	A1275	A1276	A1277	A1278	A1279	A1280	A1281	A1282	A1283	A1284	A1285	A1286	A1287	A1288	A1289	A1290	A1291	A1292	A1293	A1294	A1295	A1296	A1297	A1298	A1299	A1300	A1301	A1302	A1303	A1304</



COMUNE DI TERMOLE

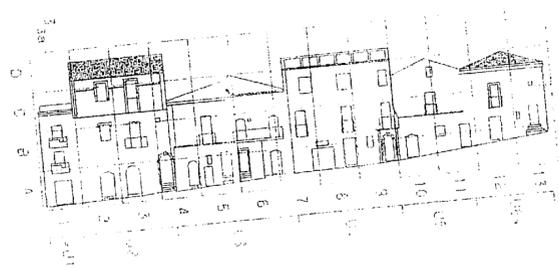


-PIANO PARTICOLAREggiato di recupero del centro storico
 capogruppo: prof. arch. MAURO CIVITA', architetto storico, via S. Maria delle Grazie, 100 - 86040 Termoli (CB)
 arch. CARMINE DI IENNO, arch. urbanista, via S. Maria delle Grazie, 100 - 86040 Termoli (CB)



IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-89
 IL SINDACO



ISOLATO N° 3

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
A1	A2	A3	A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10
B1	B2	B3	B4	B5	B6	B7	B8	B9	B10
C1	C2	C3	C4	C5	C6	C7	C8	C9	C10
D1	D2	D3	D4	D5	D6	D7	D8	D9	D10
E1	E2	E3	E4	E5	E6	E7	E8	E9	E10
F1	F2	F3	F4	F5	F6	F7	F8	F9	F10
G1	G2	G3	G4	G5	G6	G7	G8	G9	G10
H1	H2	H3	H4	H5	H6	H7	H8	H9	H10
I1	I2	I3	I4	I5	I6	I7	I8	I9	I10
J1	J2	J3	J4	J5	J6	J7	J8	J9	J10
K1	K2	K3	K4	K5	K6	K7	K8	K9	K10
L1	L2	L3	L4	L5	L6	L7	L8	L9	L10
M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10
N1	N2	N3	N4	N5	N6	N7	N8	N9	N10
O1	O2	O3	O4	O5	O6	O7	O8	O9	O10
P1	P2	P3	P4	P5	P6	P7	P8	P9	P10
Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	Q9	Q10
R1	R2	R3	R4	R5	R6	R7	R8	R9	R10
S1	S2	S3	S4	S5	S6	S7	S8	S9	S10
T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10
U1	U2	U3	U4	U5	U6	U7	U8	U9	U10
V1	V2	V3	V4	V5	V6	V7	V8	V9	V10
W1	W2	W3	W4	W5	W6	W7	W8	W9	W10
X1	X2	X3	X4	X5	X6	X7	X8	X9	X10
Y1	Y2	Y3	Y4	Y5	Y6	Y7	Y8	Y9	Y10
Z1	Z2	Z3	Z4	Z5	Z6	Z7	Z8	Z9	Z10

PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
1. Intervento di restauro e consolidamento delle parti strutturali e murarie.	MATERIALI COSTRUTTIVI	1. MURATURE
2. Intervento di restauro e consolidamento delle parti murarie e decorative.	MANTI DI COPERTURA	2. COPERTURE
3. Intervento di restauro e consolidamento delle parti decorative e di finitura.	SOPRAELEVAZIONI	3. SOPRAELEVAZIONI
4. Intervento di restauro e consolidamento delle parti di finitura e di decorazione.	SUPERFETAZIONI	4. SUPERFETAZIONI
5. Intervento di restauro e consolidamento delle parti di decorazione e di finitura.	RIVESTIMENTI ESTERNI	5. RIVESTIMENTI ESTERNI
6. Intervento di restauro e consolidamento delle parti di finitura e di decorazione.	MAT. PARAPETTI E BALCONI	6. MAT. PARAPETTI E BALCONI
7. Intervento di restauro e consolidamento delle parti di decorazione e di finitura.	SERRAMENTI	7. SERRAMENTI
8. Intervento di restauro e consolidamento delle parti di finitura e di decorazione.	PARTI COSTRUTT. E DECORAT.	8. PARTI COSTRUTT. E DECORAT.
9. Intervento di restauro e consolidamento delle parti di decorazione e di finitura.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	9. CONDUTTURE E CANALIZZAZ.
10. Intervento di restauro e consolidamento delle parti di finitura e di decorazione.	ARREDO URBANO	10. ARREDO URBANO

PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N° 3
 data: 18/05/89
 scala: 1/500
 data: 26/01/90
 scala: 1/500
 RAPPR. 1/500



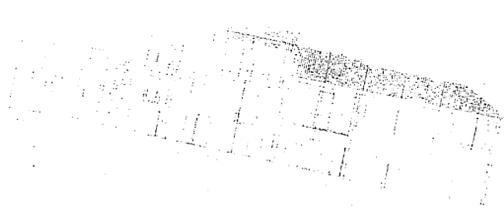
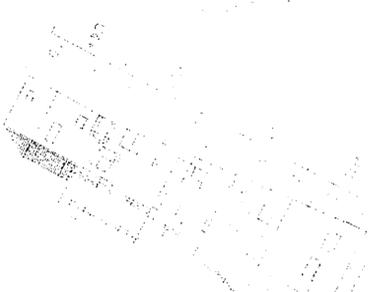
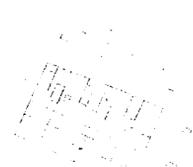


Approvato dal Consiglio Comunale
 del 10/3/80
 IL SINDACO

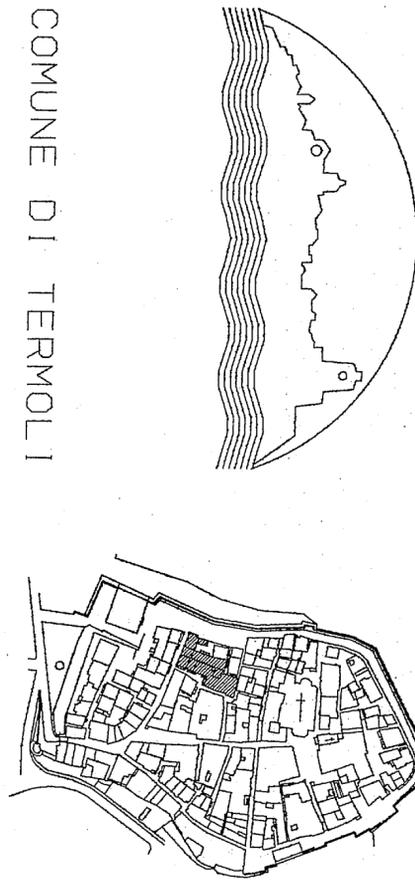
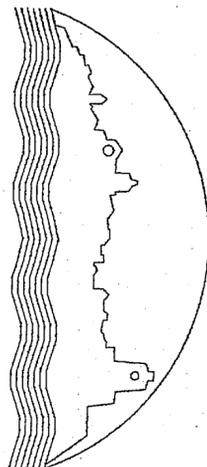


Q. N.°	DESCRIZIONE	UNITA'	Q. N.°	DESCRIZIONE	UNITA'
1	MATERIALE COSTRUTTIVO	15	1	MATERIALE COSTRUTTIVO	15
2	PUNTI DI COPERTURA	1	2	PUNTI DI COPERTURA	1
3	IMPIANTAZIONI	1	3	IMPIANTAZIONI	1
4	IMPIANTAZIONI	1	4	IMPIANTAZIONI	1
5	REVESTIMENTI ESTERNI	1	5	REVESTIMENTI ESTERNI	1
6	MANIGLIE E BARRI	1	6	MANIGLIE E BARRI	1
7	ALZAVANTI	1	7	ALZAVANTI	1
8	PAVI COSTRUITI E DECORATI	1	8	PAVI COSTRUITI E DECORATI	1
9	CONDUTTORE E CANALI D'AZI	1	9	CONDUTTORE E CANALI D'AZI	1
10	VERDE D'ERBA	1	10	VERDE D'ERBA	1
11	MATERIALE COSTRUTTIVO	15	11	MATERIALE COSTRUTTIVO	15
12	PUNTI DI COPERTURA	1	12	PUNTI DI COPERTURA	1
13	IMPIANTAZIONI	1	13	IMPIANTAZIONI	1
14	IMPIANTAZIONI	1	14	IMPIANTAZIONI	1
15	REVESTIMENTI ESTERNI	1	15	REVESTIMENTI ESTERNI	1
16	MANIGLIE E BARRI	1	16	MANIGLIE E BARRI	1
17	ALZAVANTI	1	17	ALZAVANTI	1
18	PAVI COSTRUITI E DECORATI	1	18	PAVI COSTRUITI E DECORATI	1
19	CONDUTTORE E CANALI D'AZI	1	19	CONDUTTORE E CANALI D'AZI	1
20	VERDE D'ERBA	1	20	VERDE D'ERBA	1

Aggravazione del Furti della Contabile
con Art. 108 del 10-3-90
Il sottoscritto



PROVINCIA DI BARI
CANTIERE
20/03/90



COMUNE DI TERMOLI

-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITTA', consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE: arch. ANTONIETTA CARUSO:
 arch. CARMINE DI IENNO: arch. CLEMENTINA GRANDE: arch. LUCIA SERAFINI: coll. no GERARDO MILILLO

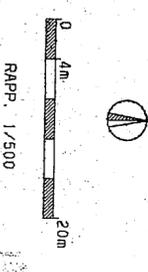
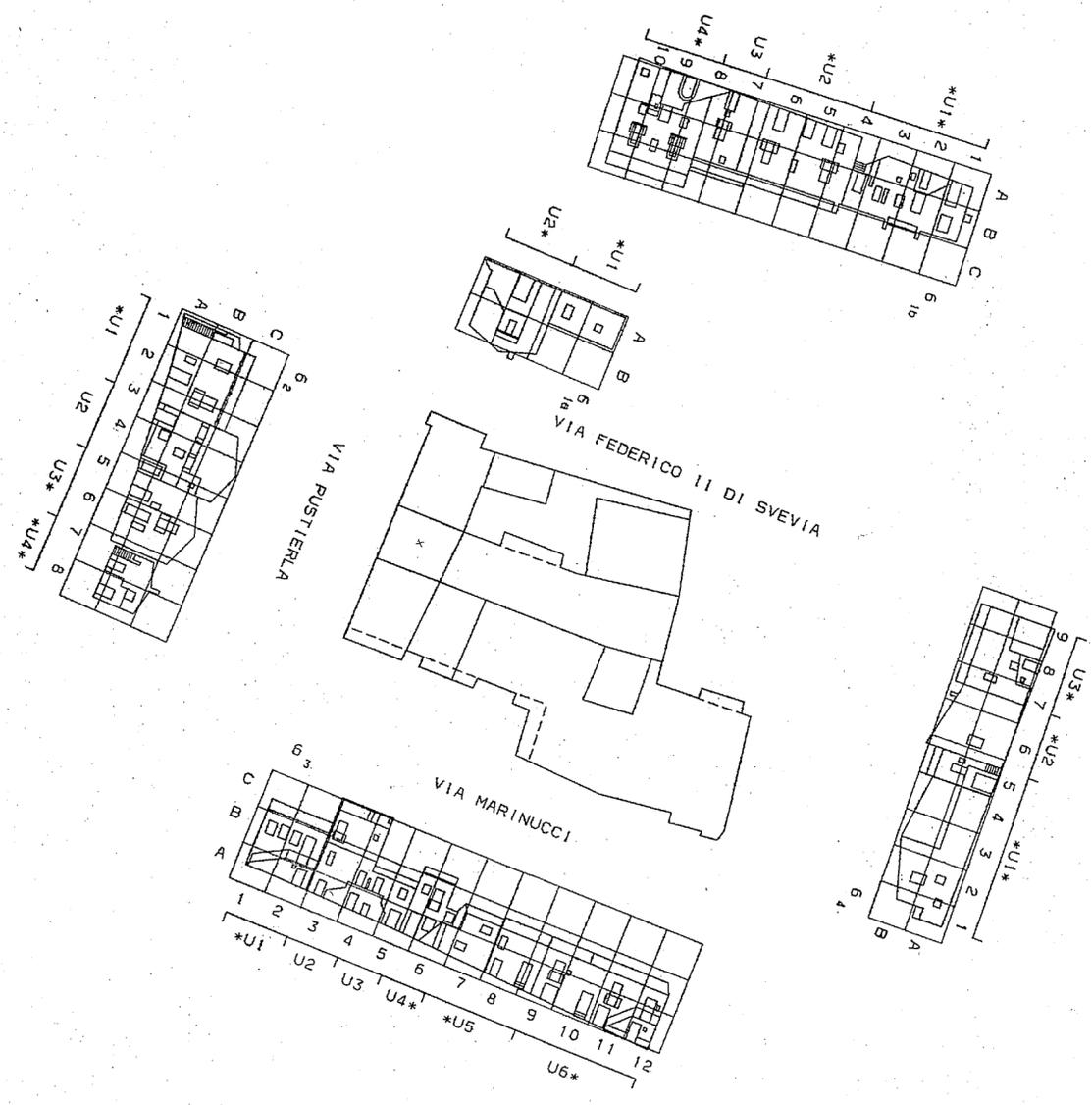


IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

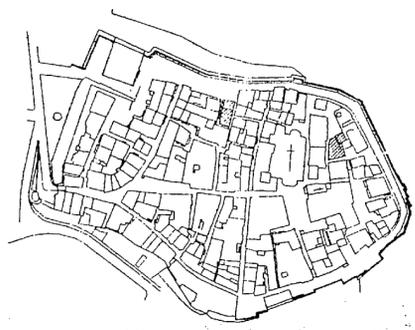
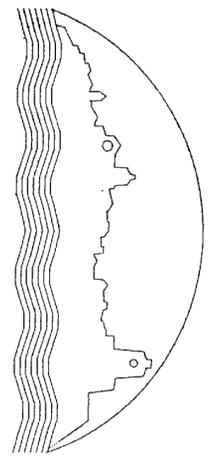
PROGETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 6
 data 18/05/89 TAV. 14P 6
 1/500
 E L A B O R A Z I O N E G R A F I C A

ISOLATO N. 6



61a		62		63		64		65		66		67		68	
Unità	Descrizione	Unità	Descrizione	Unità	Descrizione	Unità	Descrizione	Unità	Descrizione	Unità	Descrizione	Unità	Descrizione	Unità	Descrizione
A1	MATERIALI COSTRUTTIVI	B8	MATERIALI COSTRUTTIVI	A2	MANTI DI COPERTURA	B7	MANTI DI COPERTURA	A3	SOPRAELEVAZIONI	B6	SOPRAELEVAZIONI	A4	SUPERFETAZIONI	B5	SUPERFETAZIONI
A5	RIVESTIMENTI ESTERNI	B4	RIVESTIMENTI ESTERNI	A6	MAT. PARAPETTI E BALCONI	B3	MAT. PARAPETTI E BALCONI	A7	SERRAMENTI	B2	SERRAMENTI	A8	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	B1	PART. COSTRUTT. E DECORAT.
A9	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	B0	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	A10	ARREDO URBANO	B9	ARREDO URBANO	A11	MATERIALI COSTRUTTIVI	B8	MATERIALI COSTRUTTIVI	A12	MANTI DI COPERTURA	B7	MANTI DI COPERTURA
A13	SOPRAELEVAZIONI	B6	SOPRAELEVAZIONI	A14	SUPERFETAZIONI	B5	SUPERFETAZIONI	A15	RIVESTIMENTI ESTERNI	B4	RIVESTIMENTI ESTERNI	A16	MAT. PARAPETTI E BALCONI	B3	MAT. PARAPETTI E BALCONI
A17	SERRAMENTI	B2	SERRAMENTI	A18	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	B1	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	A19	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	B0	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	A20	ARREDO URBANO	B9	ARREDO URBANO

PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unità minima di intervento	MATERIALI COSTRUTTIVI 1 mattoni e pietrame 2 mattoni e tuffi 3 pietrame 4 mattoni 5 altro materiale	1 mattoni e pietrame 2 mattoni e tuffi 3 pietrame 4 mattoni 5 altro materiale
	MANTI DI COPERTURA 1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi	1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi
	SOPRAELEVAZIONI 1 totale 2 parziale	1 totale 2 parziale
	SUPERFETAZIONI 1 intonaco colorato 2 cemento 3 gruzzo 4 gesso 5 intonaci plastificati 6 altri materiali	1 intonaco colorato 2 cemento 3 gruzzo 4 gesso 5 intonaci plastificati 6 altri materiali
	RIVESTIMENTI ESTERNI 1 intonaco colorato 2 cemento 3 gruzzo 4 gesso 5 intonaci plastificati 6 altri materiali	1 intonaco colorato 2 cemento 3 gruzzo 4 gesso 5 intonaci plastificati 6 altri materiali
	MAT. PARAPETTI E BALCONI 1 pietra 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale	1 pietra 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale
	SERRAMENTI 1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale
	PART. COSTRUTT. E DECORAT. 1 stucco 2 mattoni 3 altro materiale	1 stucco 2 mattoni 3 altro materiale
	CONDUTTURE E CANALIZZAZ. 1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali 4 altro materiale	1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali 4 altro materiale
	ARREDO URBANO 1 verde (pergole e rampic.) 2 illuminazione 3 insegne luminose 4 insegne 5 segnaletica stradale 6 cabina telefonica 7 centraline telefoniche 8 pali di illuminazione 9 panchine 10 fontane	1 verde (pergole e rampic.) 2 illuminazione 3 insegne luminose 4 insegne 5 segnaletica stradale 6 cabina telefonica 7 centraline telefoniche 8 pali di illuminazione 9 panchine 10 fontane
		E eliminare S sostituire C confermare A collocare altrove



COMUNE DI TERMOLI

- PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO

capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico : dr. SSA ANGIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO
 arch. CARMINE DI IERMO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERFINI; coll. na GERARDO MILILIO

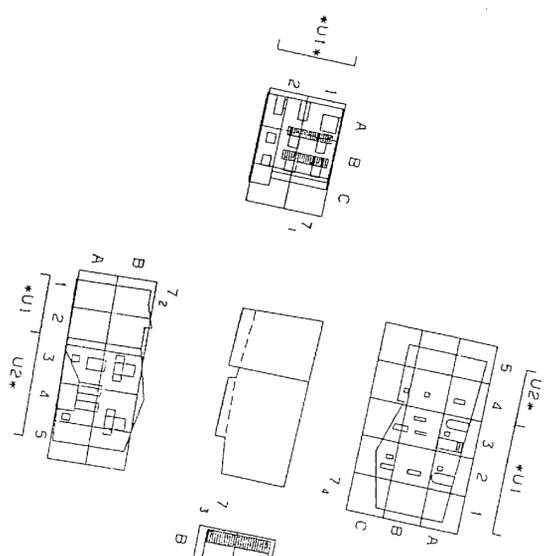
IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

RAPP. 1/500
 PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 - ISOLATO N. 7-13 -

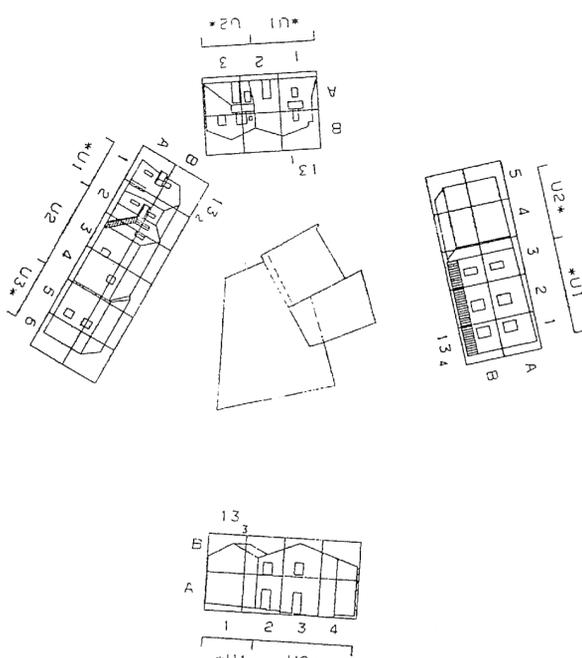
data 18/05/89 TAV. 14P
 899
 26/01/90 7-13

ELABORAZIONE GRAFICA

ISOLATO N° 7



ISOLATO N° 13

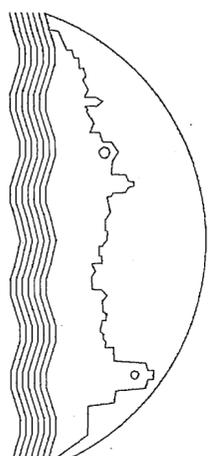


CANTIERI	ISOLATO N° 7										ISOLATO N° 13									
	7_1	7_2	7_3	7_4	7_5	7_6	7_7	7_8	7_9	7_10	13_1	13_2	13_3	13_4	13_5	13_6	13_7	13_8	13_9	13_10
MATERIALI COSTRUTTIVI																				
MANTI DI COPERTURA																				
SOPRAELEVAZIONI																				
SUPERFETAZIONI																				
RIVESTIMENTI ESTERNI																				
MAT. PARAPETTI E BALCONI																				
SERRAMENTI																				
PART. COSTRUTT. E DECORAT.																				
CONDUTTURE E CANALIZZAZ.																				
ARREDO URBANO																				

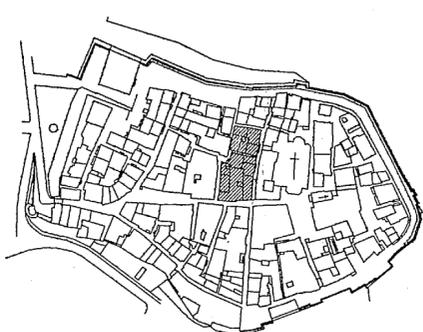
PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
<ul style="list-style-type: none"> collegamento fra cortine contigue nell'ambito delle unità manomise di intervento 	MATERIALI COSTRUTTIVI	1 mattoni e pietra 2 mattoni e tuffi 3 pietra 4 mattoni 5 altro materiale
	MANTI DI COPERTURA	1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi 5 parziali 6 totale
	SOPRAELEVAZIONI	1 totale
	SUPERFETAZIONI	1 intonaco colorato 2 cemento 3 gesso 4 altri tipi
	RIVESTIMENTI ESTERNI	1 intonaco stratificati 2 piastrelle 3 altro materiale
	MAT. PARAPETTI E BALCONI	1 pietra 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale
	SERRAMENTI	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale
	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	1 mattoni 2 stucco 3 intonaco 4 altro materiale
	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 grondaie e pluviali 4 (pergole e rampic.)
	ARREDO URBANO	1 illuminazione 2 insegne luminose 3 insegne 4 segnaletica stradale 5 cabina telefonica 6 centraline telefoniche 7 pannelli di illuminazione 8 panchine 9 fontane 10 eliminare



RAPP. 1/500



COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-
 capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico : dr. ssa ARIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. LUCIA SERAFINI; coll. re GERARDO MILILLO



Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-70
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

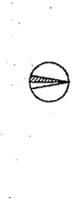
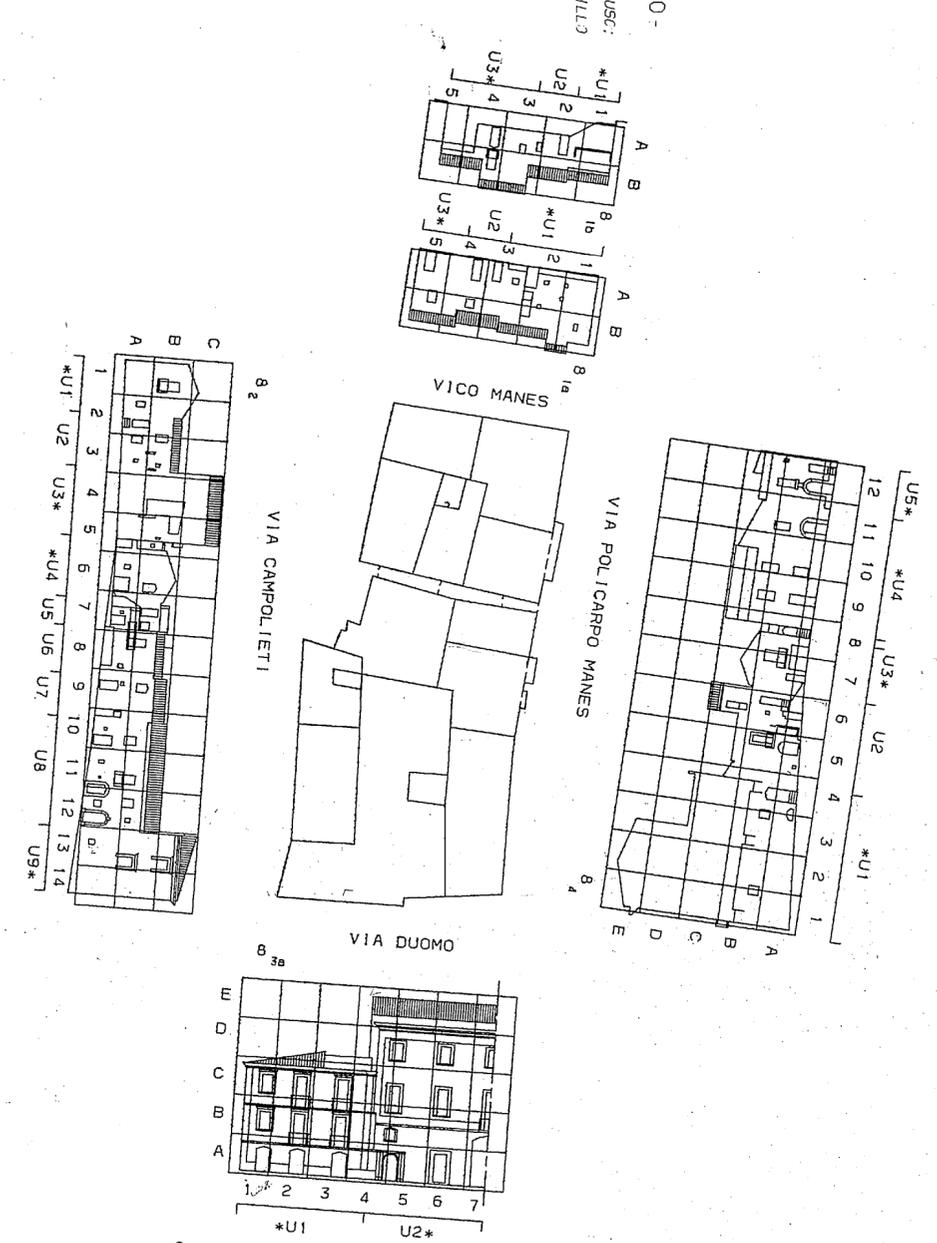
IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

reapp. 1/500
 PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N.8

data 18/05/89
 TAV. 14P8
 26/01/90

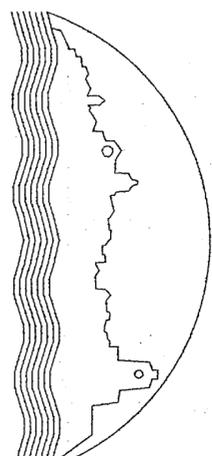
ELABORAZIONE GRAFICA

ISOLATO N.8

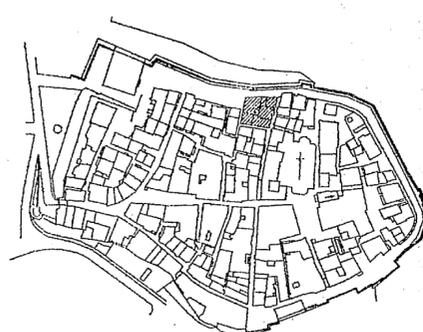


PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
MATERIALI COSTRUTTIVI	1 mattoni e piastrame	1 mattoni e piastrame
MANTI DI COPERTURA	2 mattoni e tuffi	2 mattoni e tuffi
SOPRAELEVAZIONI	3 piastrame	3 piastrame
SUPERFETAZIONI	4 mattoni	4 mattoni
RIVESTIMENTI ESTERNI	5 altro materiale	5 altro materiale
MAT. PARAPETTI E BALCONI	1 coppi	1 coppi
SERRAMENTI	2 tegole marsigliesi	2 tegole marsigliesi
PART. COSTRUTT. E DECORAT.	3 terrazzi	3 terrazzi
CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	4 altri tipi	4 altri tipi
ARREDO URBANO	1 parziale	1 parziale
	2 totale	2 totale
	1 intonaco colorato	1 intonaco colorato
	2 cementizio	2 cementizio
	3 grezzo	3 grezzo
	4 intonaci stratificati	4 intonaci stratificati
	5 piastrelle	5 piastrelle
	6 altro materiale	6 altro materiale
	1 pietra	1 pietra
	2 mattoni	2 mattoni
	3 cemento	3 cemento
	4 metallo	4 metallo
	5 altro materiale	5 altro materiale
SERRAMENTI	1 legno	1 legno
	2 metallo	2 metallo
	3 materiale plastico	3 materiale plastico
	4 altro materiale	4 altro materiale
PART. COSTRUTT. E DECORAT.	1 pietra	1 pietra
	2 mattoni	2 mattoni
	3 stucco	3 stucco
	4 altro materiale	4 altro materiale
CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	1 cavi elettr. e telef.	1 cavi elettr. e telef.
	2 condutture gas	2 condutture gas
	3 gronde e pluviali	3 gronde e pluviali
ARREDO URBANO	1 verde (pergol. e rampic.)	1 verde (pergol. e rampic.)
	2 illuminazione	2 illuminazione
	3 insegne luminose	3 insegne luminose
	4 insegne	4 insegne
	5 segnaletica stradale	5 segnaletica stradale
	6 cabina telefonica	6 cabina telefonica
	7 centraline telefoniche	7 centraline telefoniche
	8 pelli di illuminazione	8 pelli di illuminazione
	9 panchine	9 panchine
	10 fontane	10 fontane
	E eliminare	E eliminare
	S sostituire	S sostituire
	C confermare	C confermare
	A collocare altrove	A collocare altrove

PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unita' minima di intervento		



COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-
 capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFFINI; coll. re GERARDO MILILLO



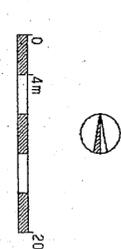
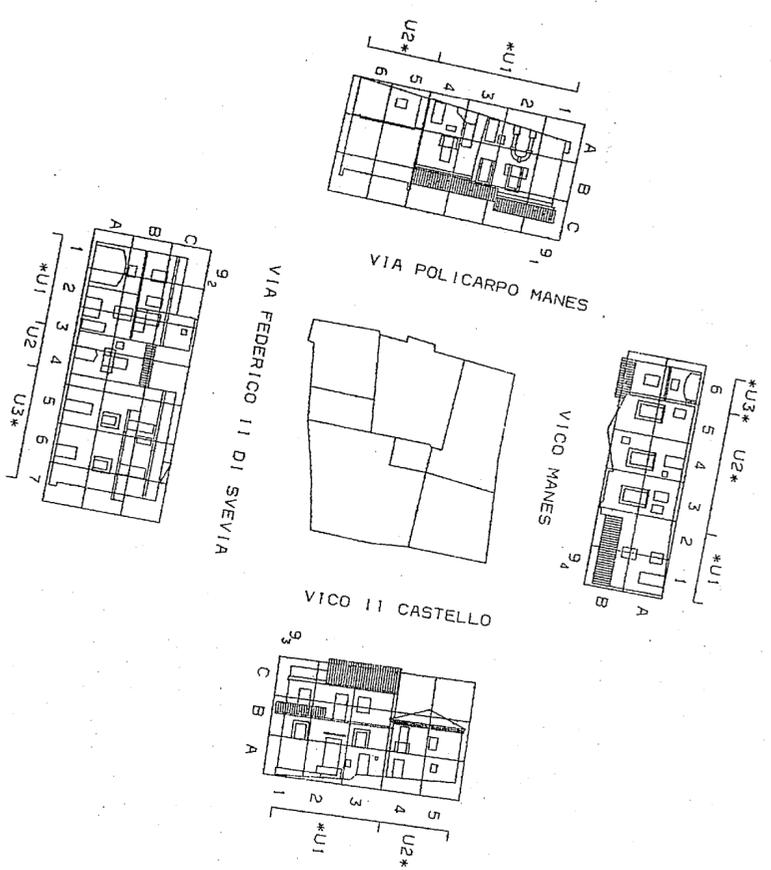
IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 9
 data 18/05/89 TAV. 149
 1/500 26/01/90

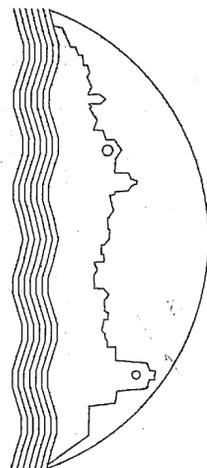
LABORAZIONE GRAFICA

ISOLATO N. 9

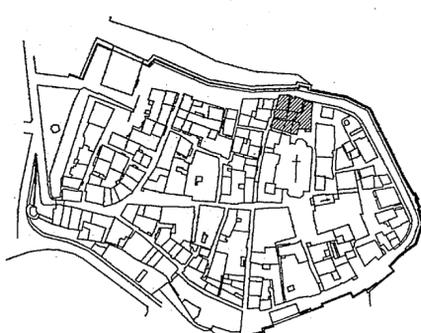


UNITA'	MATERIALI COSTRUTTIVI	MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFETAZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO
91 A1					5S			1A		
91 B1		1C			5S			1A		
91 C1		1C			5S	1C		1A		
91 A2					5S	1C		1A		
91 B2					5S	1C		1A		
91 C2					5S	1C		1A		
91 A3					5S	1C		1A		
91 B3					5S	1C		1A		
91 C3					5S	1C		1A		
91 A4					5S	1C		1A		
91 B4					5S	1C		1A		
91 C4					5S	1C		1A		
91 A5					4S	1C				
91 B5					4S	1C				
91 C5					4S	1C				
92 A1					4S					
92 B1					4S					
92 C1					4S					
92 A2					4S					
92 B2					4S					
92 C2					4S					
92 A3					4S					
92 B3					4S					
92 C3					4S					
92 A4					4S					
92 B4					4S					
92 C4					4S					
92 A5					4S					
92 B5					4S					
92 C5					4S					
93 A1					4S					
93 B1					4S					
93 C1					4S					
93 A2					4S					
93 B2					4S					
93 C2					4S					
93 A3					4S					
93 B3					4S					
93 C3					4S					
93 A4					4S					
93 B4					4S					
93 C4					4S					
93 A5					4S					
93 B5					4S					
93 C5					4S					
94 A1					5S					
94 B1					5S					
94 C1					5S					
94 A2					5S					
94 B2					5S					
94 C2					5S					
94 A3					5S					
94 B3					5S					
94 C3					5S					
94 A4					5S					
94 B4					5S					
94 C4					5S					
94 A5					5S					
94 B5					5S					
94 C5					5S					

PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unita' minima di intervento	MATERIALI COSTRUTTIVI	1 mattoni e pietra 2 mattoni e tufi 3 pietra 4 mattoni 5 altro materiale
	MANTI DI COPERTURA	1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi
	SOPRAELEVAZIONI	1 parziale 2 totale
	SUPERFETAZIONI	1 intonaco colorato 2 cemento 3 gesso 4 intonaco stratificato 5 piastrelle 6 altro materiale
	RIVESTIMENTI ESTERNI	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale
	MAT. PARAPETTI E BALCONI	1 pietra 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale
	SERRAMENTI	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale
	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	1 pietra 2 mattoni 3 stucco 4 altro materiale
	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali 4 verde (pergol. e rampic.)
	ARREDO URBANO	1 illuminazione 2 insegne luminose 3 insegne 4 segnaletica stradale 5 cabina telefonica 6 pali di illuminazione 7 panchine 8 fontane 9 10
		10 eliminare E sostituire C confermare A collocare altrove



COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. re GERARDO MILILLO



IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-70
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

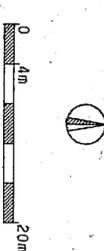
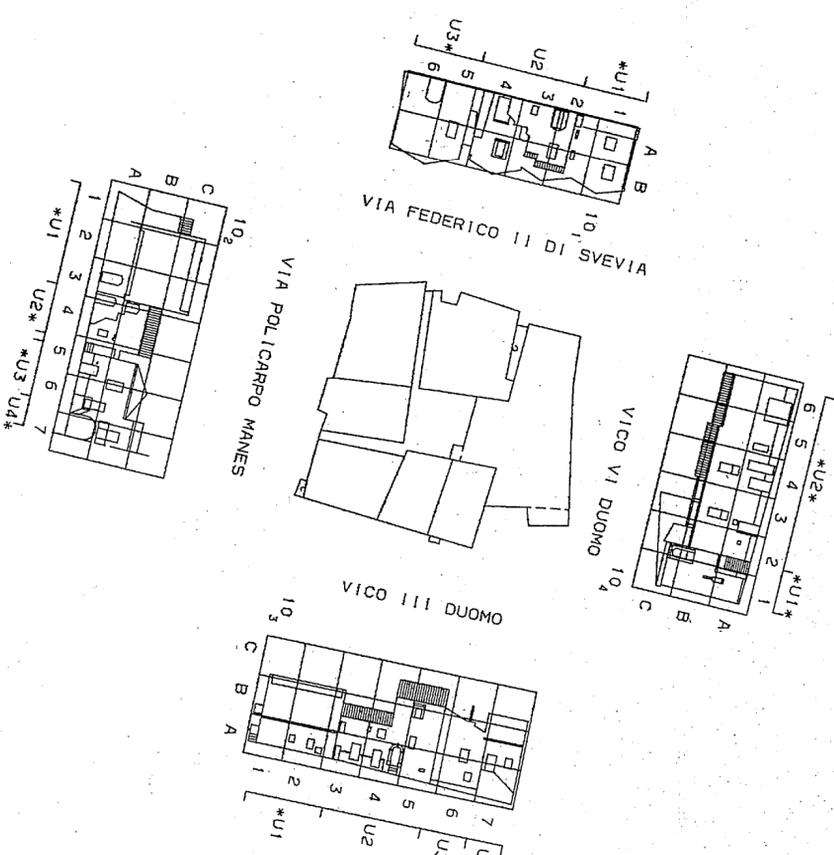
PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 10

TAV.
 data 18/05/69
 14P10
 26/01/90



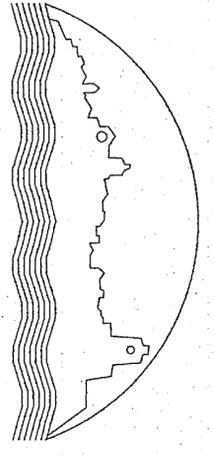
ELABORAZIONE GRAFICA

ISOLATO N. 10

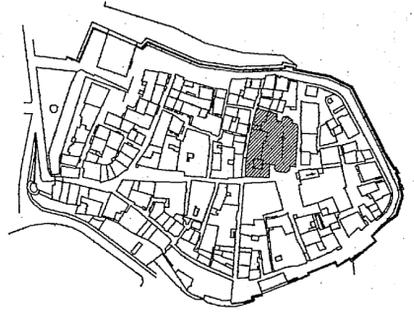


101	102	103	104	105
A1	A1	A1	A1	A1
B1	B1	B1	B1	B1
C1	C1	C1	C1	C1
A2	A2	A2	A2	A2
B2	B2	B2	B2	B2
C2	C2	C2	C2	C2
A3	A3	A3	A3	A3
B3	B3	B3	B3	B3
C3	C3	C3	C3	C3
A4	A4	A4	A4	A4
B4	B4	B4	B4	B4
C4	C4	C4	C4	C4
A5	A5	A5	A5	A5
B5	B5	B5	B5	B5
C5	C5	C5	C5	C5
A6	A6	A6	A6	A6
B6	B6	B6	B6	B6
C6	C6	C6	C6	C6
A7	A7	A7	A7	A7
B7	B7	B7	B7	B7
C7	C7	C7	C7	C7
A8	A8	A8	A8	A8
B8	B8	B8	B8	B8
C8	C8	C8	C8	C8
A9	A9	A9	A9	A9
B9	B9	B9	B9	B9
C9	C9	C9	C9	C9
A10	A10	A10	A10	A10
B10	B10	B10	B10	B10
C10	C10	C10	C10	C10

PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
MATERIALI COSTRUTTIVI	1 mattoni e pietra 2 mattoni e tufi 3 pietra 4 altro materiale	1 mattoni e pietra 2 mattoni e tufi 3 pietra 4 altro materiale
MANTI DI COPERTURA	1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi 5 totale	1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi 5 totale
SOPRAELEVAZIONI	1 intonaco colorato 2 cemento 3 gesso 4 intonaci plastificati 5 piastrelle 6 altro materiale	1 intonaco colorato 2 cemento 3 gesso 4 intonaci plastificati 5 piastrelle 6 altro materiale
SUPERFETAZIONI	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale
SERRAMENTI	1 pietra 2 mattoni 3 stucco 4 altro materiale	1 pietra 2 mattoni 3 stucco 4 altro materiale
PART. COSTRUTT. E DECORAT.	1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali 4 altro materiale	1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali 4 altro materiale
CONDUTTURE E CANNALIZZAZ.	1 illuminazione 2 insegne luminose 3 insegne 4 segnaletica stradale 5 cabina telefonica 6 centraline telefoniche 7 pali di illuminazione 8 panchine 9 fontane	1 illuminazione 2 insegne luminose 3 insegne 4 segnaletica stradale 5 cabina telefonica 6 centraline telefoniche 7 pali di illuminazione 8 panchine 9 fontane
ARREDO URBANO	1 eliminare 2 sostituire 3 confermare 4 collocare altrove	1 eliminare 2 sostituire 3 confermare 4 collocare altrove



COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITTI; consulente storico : dr. ssa ARIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. re GERARDO MILILLO

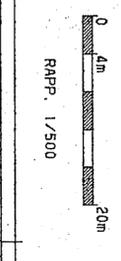
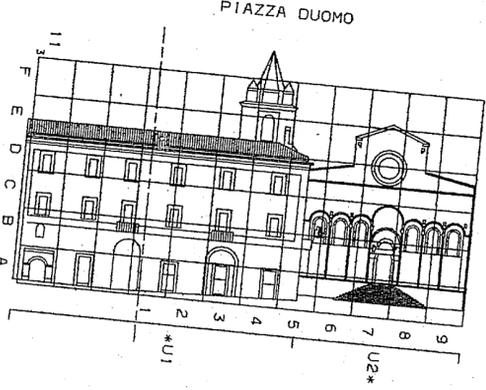
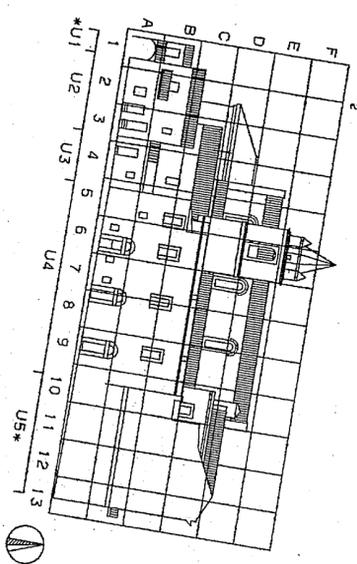
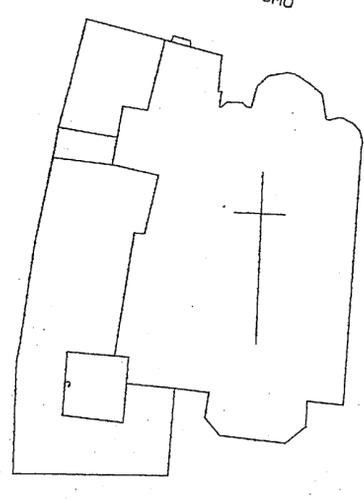
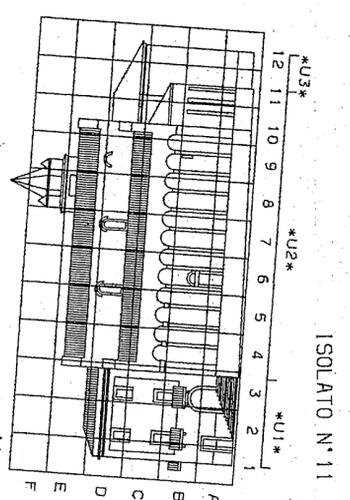
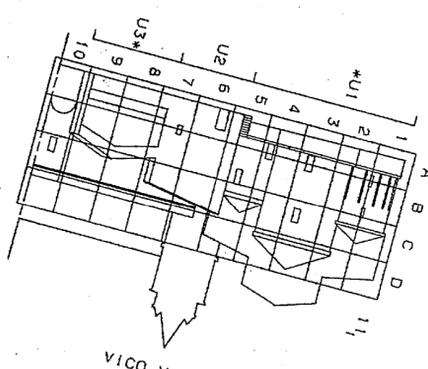


IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

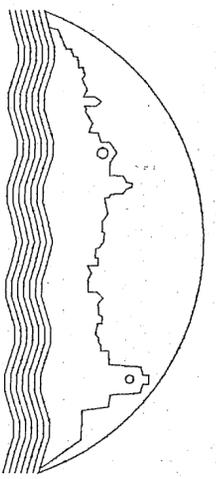
PROGETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 11

ELABORAZIONE GRAFICA

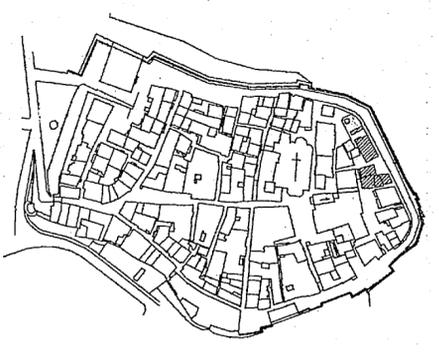


ISOLATO N° 11	MATERIALI COSTRUTTIVI	MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFETAZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO
11, A1	3c									
11, B1	3c									
11, C1	3c									
11, D1	3c									
11, E1	3c									
11, F1	3c									
11, A2	3c									
11, B2	3c									
11, C2	3c									
11, D2	3c									
11, E2	3c									
11, F2	3c									
11, A3	3c									
11, B3	3c									
11, C3	3c									
11, D3	3c									
11, E3	3c									
11, F3	3c									
11, A4	3c									
11, B4	3c									
11, C4	3c									
11, D4	3c									
11, E4	3c									
11, F4	3c									
11, A5	3c									
11, B5	3c									
11, C5	3c									
11, D5	3c									
11, E5	3c									
11, F5	3c									
11, A6	3c									
11, B6	3c									
11, C6	3c									
11, D6	3c									
11, E6	3c									
11, F6	3c									
11, A7	3c									
11, B7	3c									
11, C7	3c									
11, D7	3c									
11, E7	3c									
11, F7	3c									
11, A8	3c									
11, B8	3c									
11, C8	3c									
11, D8	3c									
11, E8	3c									
11, F8	3c									
11, A9	3c									
11, B9	3c									
11, C9	3c									
11, D9	3c									
11, E9	3c									
11, F9	3c									
11, A10	3c									
11, B10	3c									
11, C10	3c									
11, D10	3c									
11, E10	3c									
11, F10	3c									
11, A11	3c									
11, B11	3c									
11, C11	3c									
11, D11	3c									
11, E11	3c									
11, F11	3c									
11, A12	3c									
11, B12	3c									
11, C12	3c									
11, D12	3c									
11, E12	3c									
11, F12	3c									
11, A13	3c									
11, B13	3c									
11, C13	3c									
11, D13	3c									
11, E13	3c									
11, F13	3c									
11, A14	3c									
11, B14	3c									
11, C14	3c									
11, D14	3c									
11, E14	3c									
11, F14	3c									
11, A15	3c									
11, B15	3c									
11, C15	3c									
11, D15	3c									
11, E15	3c									
11, F15	3c									
11, A16	3c									
11, B16	3c									
11, C16	3c									
11, D16	3c									
11, E16	3c									
11, F16	3c									
11, A17	3c									
11, B17	3c									
11, C17	3c									
11, D17	3c									
11, E17	3c									
11, F17	3c									
11, A18	3c									
11, B18	3c									
11, C18	3c									
11, D18	3c									
11, E18	3c									
11, F18	3c									
11, A19	3c									
11, B19	3c									
11, C19	3c									
11, D19	3c									
11, E19	3c									
11, F19	3c									
11, A20	3c									
11, B20	3c									
11, C20	3c									
11, D20	3c									
11, E20	3c									
11, F20	3c									

PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unità minima di intervento	MATERIALI COSTRUTTIVI 1 mattoni e piastrelle 2 mattoni e tuffi 3 mattoni 4 altro materiale	MATERIALI COSTRUTTIVI 1 mattoni e piastrelle 2 mattoni e tuffi 3 mattoni 4 altro materiale
	MANTI DI COPERTURA 1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi	MANTI DI COPERTURA 1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi
	SOPRAELEVAZIONI 1 totale	SOPRAELEVAZIONI 1 totale
	SUPERFETAZIONI 1 intonaco colorato 2 gesso 3 cementizio 4 gesso 5 gesso 6 gesso 7 gesso 8 gesso 9 gesso 10 gesso	SUPERFETAZIONI 1 intonaco colorato 2 gesso 3 cementizio 4 gesso 5 gesso 6 gesso 7 gesso 8 gesso 9 gesso 10 gesso
	RIVESTIMENTI ESTERNI 1 intonaco colorato 2 gesso 3 cementizio 4 gesso 5 gesso 6 gesso 7 gesso 8 gesso 9 gesso 10 gesso	RIVESTIMENTI ESTERNI 1 intonaco colorato 2 gesso 3 cementizio 4 gesso 5 gesso 6 gesso 7 gesso 8 gesso 9 gesso 10 gesso
	MAT. PARAPETTI E BALCONI 1 pietra 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale	MAT. PARAPETTI E BALCONI 1 pietra 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale
	SERRAMENTI 1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale	SERRAMENTI 1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale
	PART. COSTRUTT. E DECORAT. 1 pietra 2 mattoni 3 stucco 4 altro materiale	PART. COSTRUTT. E DECORAT. 1 pietra 2 mattoni 3 stucco 4 altro materiale
	CONDUTTURE E CANALIZZAZ. 1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 grondaie e pluviali	CONDUTTURE E CANALIZZAZ. 1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 grondaie e pluviali
	ARREDO URBANO 1 verde (pergol. e rampic.) 2 illuminazione 3 insegne luminose 4 insegne 5 segnaletica stradale 6 cabina telefonica 7 centraline telefoniche 8 pali di illuminazione 9 panchine 10 fontane	ARREDO URBANO 1 verde (pergol. e rampic.) 2 illuminazione 3 insegne luminose 4 insegne 5 segnaletica stradale 6 cabina telefonica 7 centraline telefoniche 8 pali di illuminazione 9 panchine 10 fontane



COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-
 capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITTA; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARLINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERRAFINI; coll. re GERARDO MILILLO



IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

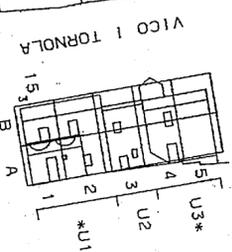
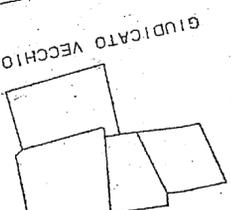
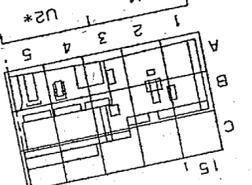
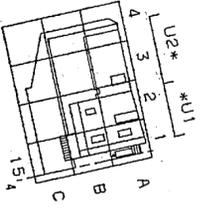
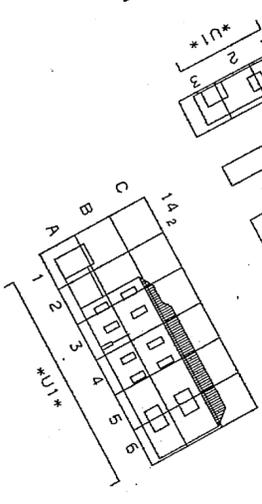
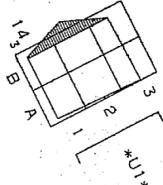
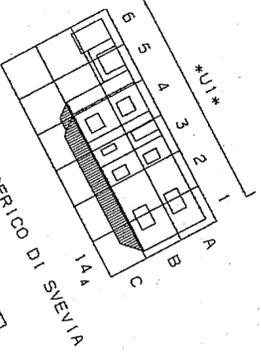
Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATI N. 14, N. 15

data 18/05/89 TAV. 14P
 18/05/89
 26/01/90 14-15

ELABORAZIONE GRAFICA

ISOLATO N° 14

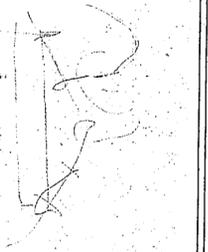


ISOLATO N° 15

ISOLATO	PROSPETTO	MATERIALI COSTRUTTIVI	MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFETAZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO
14	A1			1E	1E						
	A2			1E	1E						
	A3			1E	1E						
	B1	25		45	45						25
	B2	25		1E 45	45						
	B3	25		45	45						
	B4	25		45	45						
	B5	25		45	45						
	B6	25		45	45						
	C1	45		1E 45	45						
	C2	45		45	45						
	C3	45		45	45						
	C4	45		45	45						
	C5	45		45	45						
15	A1			1C	1C						
	A2			1C	1C						
	A3			1C	1C						
	A4	25		45	45						
	A5	25		45	45						
	A6	25		45	45						
	B1	25		45	45						
	B2	25		45	45						
	B3	25		45	45						
	B4	25		45	45						
	B5	25		45	45						
	B6	25		45	45						
	C1	45		1E 45	45						
	C2	45		45	45						
C3	45		45	45							
C4	45		45	45							
C5	45		45	45							
C6	45		45	45							

ISOLATO	PROSPETTO	MATERIALI COSTRUTTIVI	MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFETAZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO
15	A1			1C	1C						
	A2			1C	1C						
	A3			1C	1C						
	A4	25		45	45						
	A5	25		45	45						
	A6	25		45	45						
	B1	25		45	45						
	B2	25		45	45						
	B3	25		45	45						
	B4	25		45	45						
	B5	25		45	45						
	B6	25		45	45						
	C1	45		1E 45	45						
	C2	45		45	45						
C3	45		45	45							
C4	45		45	45							
C5	45		45	45							
C6	45		45	45							

LEGENDA

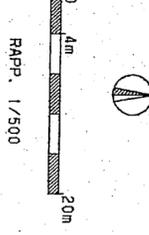


ANALISI

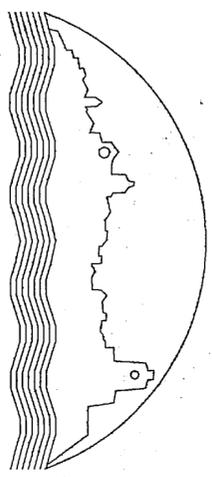
MATERIALI COSTRUTTIVI	MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFETAZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO
1 mattoni e pietrame	1 coppi	1 tegole marsigliesi	1 intonaco colorato	1 intonaco colorato	1 pietra	1 legno	1 mattoni	1 cavi elettr. e telef.	1 verde (pergol. e rampic.)
2 mattoni e tufi	2 tegole marsigliesi	2 terrazzi	2 greszo	2 greszo	2 mattoni	2 metallo	2 mattoni	2 condutture gas	2 illuminazione
3 pietrame	3 altri tipi	3 altri tipi	3 greszo plastificato	3 greszo plastificato	3 cemento	3 metallo	3 mattoni	3 gronde e pluviali	3 insegne luminose
4 mattoni	4 altri tipi	4 altri tipi	4 intonaci stratificati	4 intonaci stratificati	4 metallo	4 metallo	4 mattoni	4 altri materiali	4 insegne
5 altro materiale	5 altri tipi	5 altri tipi	5 diastrelle	5 diastrelle	5 altro materiale	5 altro materiale	5 altro materiale	5 altri materiali	5 segnaletica stradale
			6 diastrelle	6 diastrelle	6 altro materiale	6 altro materiale	6 altro materiale	6 altri materiali	6 segnaletica telefonica
			7 diastrelle	7 diastrelle	7 altro materiale	7 altro materiale	7 altro materiale	7 altri materiali	7 centraline telefoniche
			8 diastrelle	8 diastrelle	8 altro materiale	8 altro materiale	8 altro materiale	8 altri materiali	8 pali di illuminazione
			9 diastrelle	9 diastrelle	9 altro materiale	9 altro materiale	9 altro materiale	9 altri materiali	9 fontane
			10 diastrelle	10 diastrelle	10 altro materiale	10 altro materiale	10 altro materiale	10 altri materiali	10 fontane

PROPOSTE

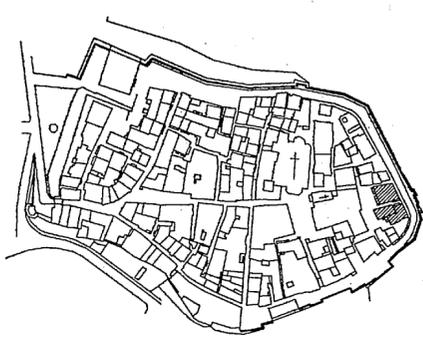
* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unita' minima di intervento	E eliminare sostituirle con confermare unita' minime di intervento
---	--



RAPP. 1/500



COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-
 capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERRAFINI; coll. re GERARDO MILILLO

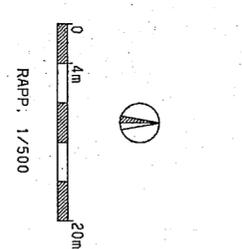
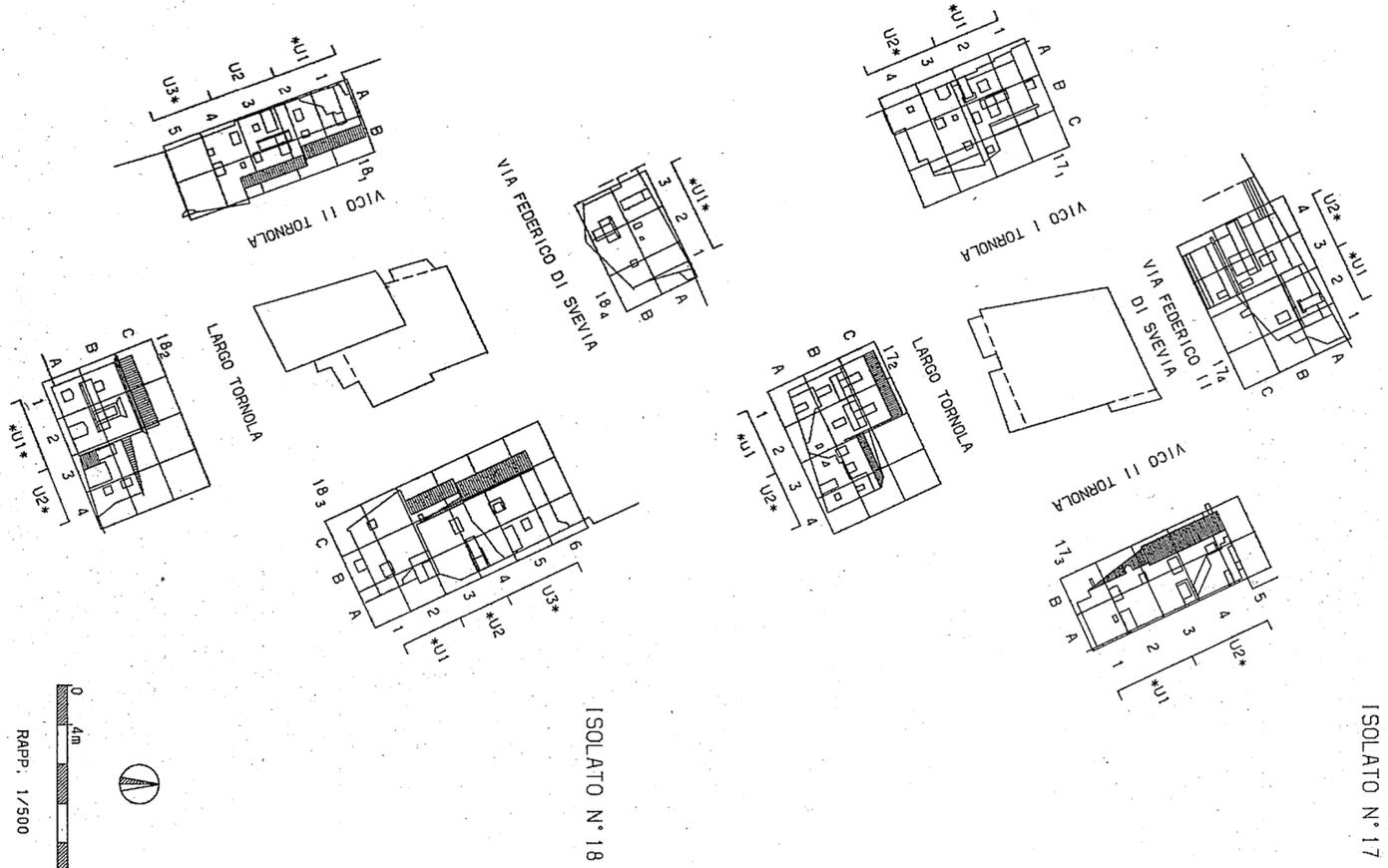


IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

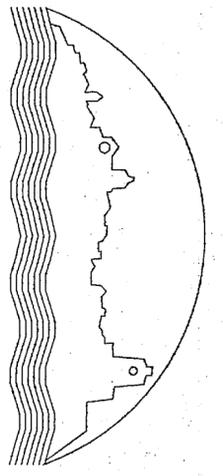
Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

Rapp. 1/500
 PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATI N. 17, N. 18
 data 18/05/89
 TAV. 14P
 26/01/90

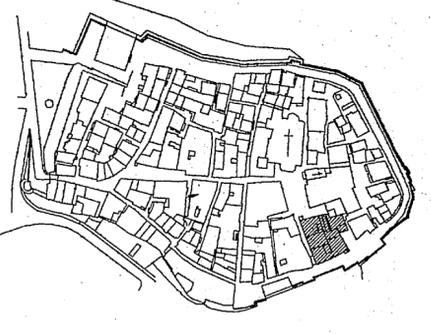
ELABORAZIONE GRAFICA



ISOLATO N. 17	ISOLATO N. 18
17/A1	B2
B1	C2
C1	A3
A2	B3
B2	C3
C2	A4
A3	B4
B3	C4
C3	B1
A4	C1
B4	A2
C4	B2
B1	A3
C1	B3
A2	C3
B2	A4
C2	B4
A3	C4
B3	B1
C3	C1
A4	A2
B4	B2
C4	A3
B1	B3
C1	C3
A2	A4
B2	B4
C2	C4
A3	B1
B3	C1
C3	A2
A4	B2
B4	A3
C4	B3
B1	C3
C1	A4
A2	B4
B2	C4
C2	B1
A3	C1
B3	A2
C3	B2
A4	A3
B4	B3
C4	C3
B1	A4
C1	B4
A2	C4
B2	B1
C2	C1
A3	A2
B3	B2
C3	A3
A4	B3
B4	C3
C4	A4
B1	B4
C1	C4
A2	B1
B2	C1
C2	A2
A3	B2
B3	A3
C3	B3
A4	C3
B4	A4
C4	B4
B1	C4
C1	B1
A2	C1
B2	A2
C2	B2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3
B3	B3
C3	C3
A4	A4
B4	B4
C4	C4
B1	B1
C1	C1
A2	A2
B2	B2
C2	C2
A3	A3



COMUNE DI TERMOLI



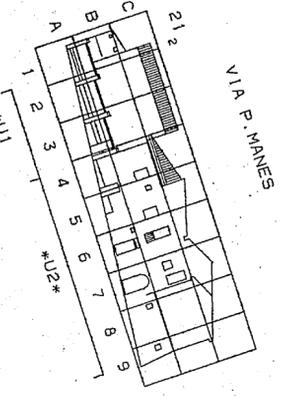
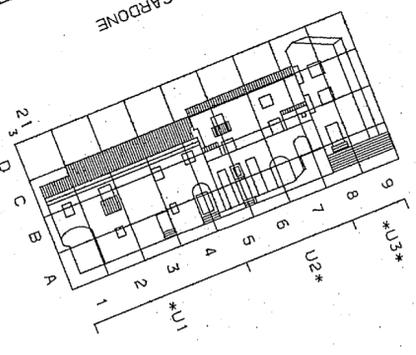
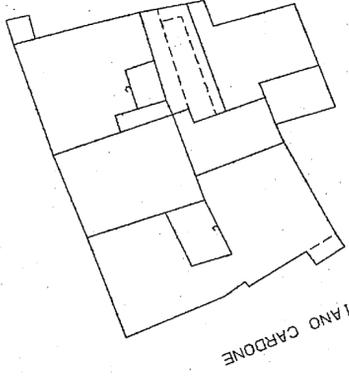
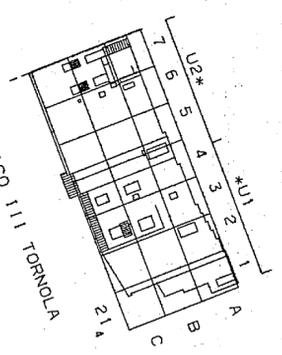
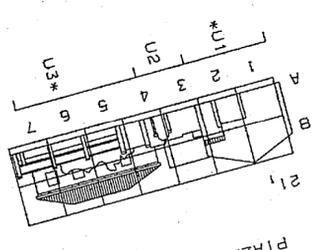
- PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO -
 capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA' consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. re GERARDO MILILLO



Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-89
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

RAPP. 1/500
 PROSPETTIVO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 21
 data 18/05/89 TAV. 14P21
 25/01/90
 ELABORAZIONE GRAFICA

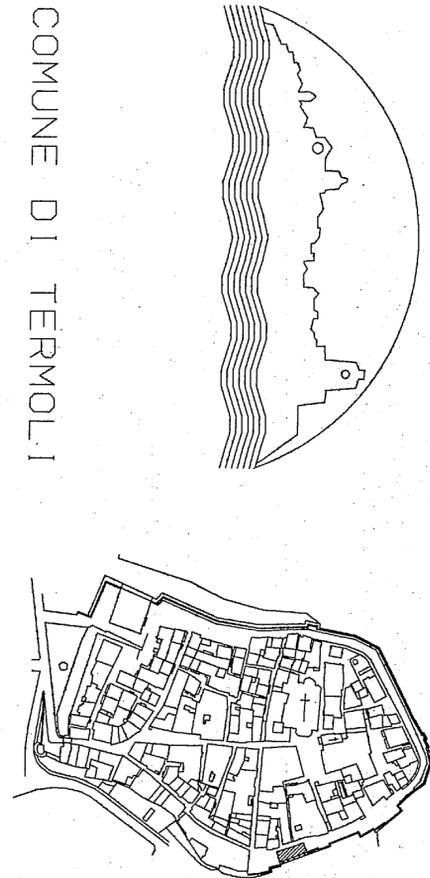
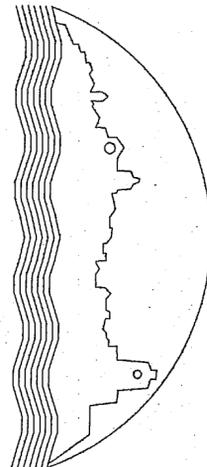
ISOLATO N° 21



RAPP. 1/500

21_1 A1		21_2 A1		21_4 A1		21_3 A1	
MATERIALI COSTRUTTIVI	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
MANTI DI COPERTURA	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
SOPRAELEVAZIONI	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S
SUPERFETAZIONI	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S
RIVESTIMENTI ESTERNI	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S
MAT. PARAPETTI E BALCONI	1A	1A	1A	1A	1A	1A	1A
SERRAMENTI	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
PART. COSTRUTT. E DECORAT.	1A	1A	1A	1A	1A	1A	1A
CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	1A	1A	1A	1A	1A	1A	1A
ARREDO URBANO	1A	1A	1A	1A	1A	1A	1A
MATERIALI COSTRUTTIVI	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
MANTI DI COPERTURA	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
SOPRAELEVAZIONI	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S
SUPERFETAZIONI	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S
RIVESTIMENTI ESTERNI	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S
MAT. PARAPETTI E BALCONI	1A	1A	1A	1A	1A	1A	1A
SERRAMENTI	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
PART. COSTRUTT. E DECORAT.	1A	1A	1A	1A	1A	1A	1A
CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	1A	1A	1A	1A	1A	1A	1A
ARREDO URBANO	1A	1A	1A	1A	1A	1A	1A
MATERIALI COSTRUTTIVI	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
MANTI DI COPERTURA	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
SOPRAELEVAZIONI	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S
SUPERFETAZIONI	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S
RIVESTIMENTI ESTERNI	1S	1S	1S	1S	1S	1S	1S
MAT. PARAPETTI E BALCONI	1A	1A	1A	1A	1A	1A	1A
SERRAMENTI	1C	1C	1C	1C	1C	1C	1C
PART. COSTRUTT. E DECORAT.	1A	1A	1A	1A	1A	1A	1A
CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	1A	1A	1A	1A	1A	1A	1A
ARREDO URBANO	1A	1A	1A	1A	1A	1A	1A

PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unita' minima di intervento	MATERIALI COSTRUTTIVI	1 mattoni e pietrame 2 mattoni e tufi 3 pietrame 4 mattoni 5 altro materiale
	MANTI DI COPERTURA	1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi 1 parziale 2 totale
	SOPRAELEVAZIONI	1 intonaco colorato 2 intonaco 3 gesso 4 intonaco plastificato 5 piastrelle 6 altro materiale
	SUPERFETAZIONI	1 intonaco colorato 2 intonaco 3 gesso 4 intonaco plastificato 5 piastrelle 6 altro materiale
	RIVESTIMENTI ESTERNI	1 intonaco colorato 2 intonaco 3 gesso 4 intonaco plastificato 5 piastrelle 6 altro materiale
	MAT. PARAPETTI E BALCONI	1 pietra 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale
	SERRAMENTI	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale
	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	1 pietra 2 mattoni 3 stucco 4 altro materiale
	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali 4 altro materiale
	ARREDO URBANO	1 verde (pergol. e rampic.) 2 illuminazione 3 insegne luminose 4 insegne 5 segnaletica stradale 6 cabina telefonica 7 centraline telefoniche 8 pali di illuminazione 9 panchine 10 fontane
		E eliminare S sostituire C confermare A collocare altrove



COMUNE DI TERMOI

-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. re GERARDO MILILLO



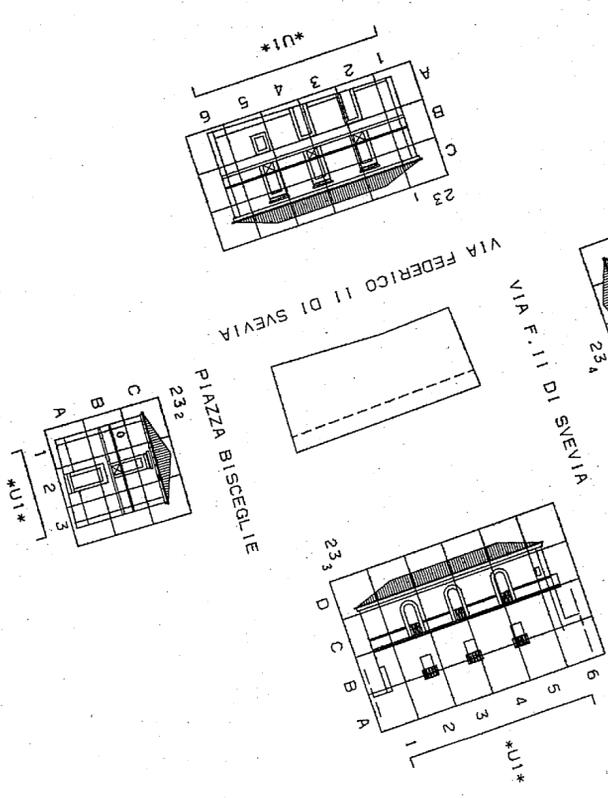
IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

RAPP. 1/500
 PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 23
 data 18/05/89
 app. 26/01/90
 TAV. 1423

ELABORAZIONE GRAFICA

ISOLATO N. 23

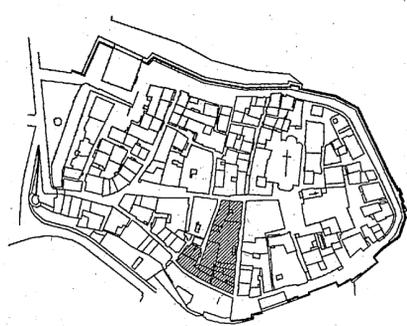
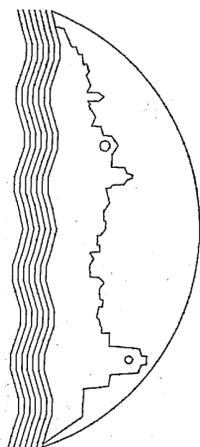


ISOLATO	ALTEZZA	MATERIALI COSTRUTTIVI	MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFEZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO
231	A1	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	B1	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	C1	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	A2	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	B2	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	C2	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	A3	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	B3	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	C3	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	A4	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	B4	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	C4	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	A5	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	B5	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	C5	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	A6	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	B6	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	C6	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	D6	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
232	A1	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	B1	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	C1	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	A2	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	B2	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	C2	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	D2	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	A3	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	B3	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	C3	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	D3	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	A4	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	B4	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	C4	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	D4	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	A5	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	B5	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	C5	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	D5	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	A6	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	B6	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	C6	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	D6	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
233	A1	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	B1	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	C1	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	D1	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	A2	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	B2	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	C2	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	D2	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	A3	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	B3	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	C3	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	D3	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	A4	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	B4	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	C4	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	D4	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	A5	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	B5	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	C5	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	D5	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	A6	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	B6	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	C6	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A
	D6	1C	1C	1C	1C	1C	1A	1A	1A	1A	1A

ANALISI	LEGENDA
MATERIALI COSTRUTTIVI	1 mattoni e pietra 2 mattoni e tufo 3 pietra 4 mattoni 5 altro materiale
MANTI DI COPERTURA	1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi 5 parziale 6 totale
SOPRAELEVAZIONI	1 intonaco colorato 2 " " cementizio 3 " " gruzzo 4 intonaci plastificati 5 intonaci stratificati 6 distrelle 7 altro materiale
MAT. PARAPETTI E BALCONI	1 pietra 2 mattoni 3 cemento 4 metallo 5 altro materiale
SERRAMENTI	1 legno 2 metallo 3 materiale plastico 4 altro materiale
PART. COSTRUTT. E DECORAT.	1 pietra 2 mattoni 3 stucco 4 altro materiale
CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	1 cavi elettr. e telef. 2 condutture gas 3 gronde e pluviali 4 verde (pergole e rampic.) 5 illuminazione 6 insegne luminose 7 insegne 8 segnaletica stradale 9 cabina telefonica 7 centraline telefoniche 8 pali di illuminazione 9 panchine 10 fontane
ARREDO URBANO	1 eliminare 2 sostituire 3 confermare 4 collocare altrove

PROPOSTE

* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unita' minima di intervento



COMUNE DI TERMOLI

-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA' consulente storico : dr. ssa ADRIANA PERE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. ne GERARDO MILILLO



IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

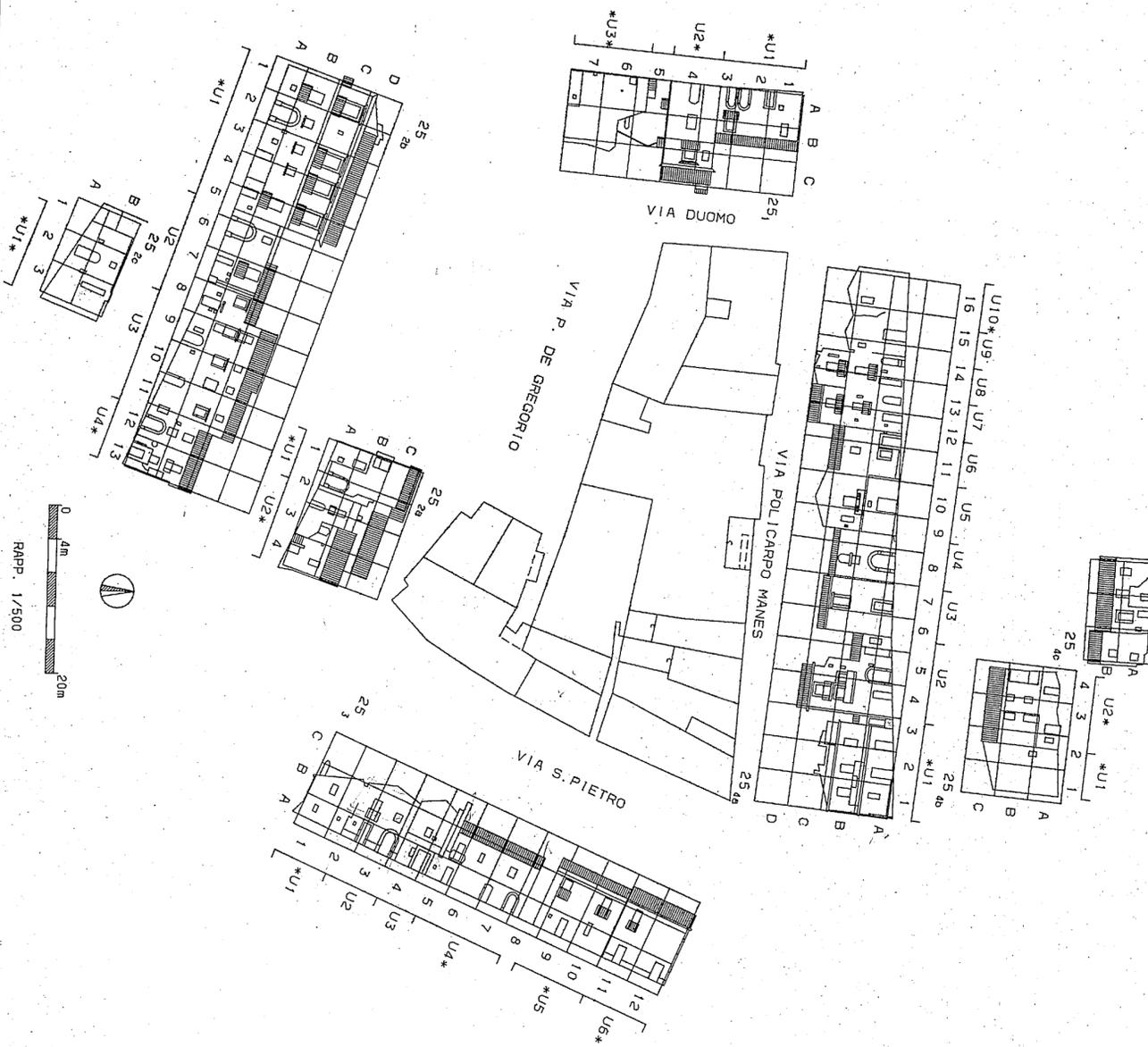
Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO
 IL SEGRETARIO GENERALE

PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 25

data 18/05/89
 14P25
 TAV.
 26/01/90

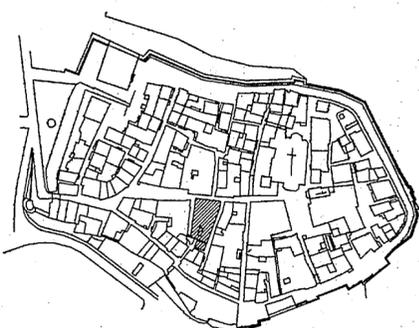
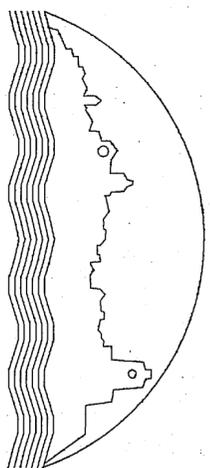
ELABORAZIONE GRAFICA

ISOLATO N. 25



Lot	MATERIALI COSTRUTTIVI	MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFETAZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO
25 A1	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A2	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A3	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A4	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A5	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A6	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A7	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A8	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A9	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A10	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A11	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A12	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A13	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A14	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A15	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A16	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A17	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A18	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A19	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A20	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A21	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A22	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A23	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A24	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 A25	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B1	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B2	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B3	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B4	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B5	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B6	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B7	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B8	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B9	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B10	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B11	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B12	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B13	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B14	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B15	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B16	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B17	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B18	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B19	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B20	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B21	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B22	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B23	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B24	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 B25	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C1	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C2	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C3	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C4	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C5	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C6	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C7	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C8	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C9	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C10	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C11	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C12	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C13	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C14	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C15	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C16	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C17	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C18	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C19	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C20	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C21	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C22	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C23	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C24	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 C25	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D1	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D2	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D3	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D4	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D5	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D6	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D7	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D8	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D9	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D10	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D11	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D12	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D13	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D14	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D15	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D16	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D17	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D18	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D19	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D20	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D21	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D22	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D23	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D24	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	
25 D25	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HC	HA	HA	

ANALISI	LEGENDA
MATERIALI COSTRUTTIVI	1 mattoni e pietra
MANTI DI COPERTURA	2 mattoni e tuffi
SOPRAELEVAZIONI	3 pietra
SUPERFETAZIONI	4 altro materiale
RIVESTIMENTI ESTERNI	5 coppi
MANTI DI COPERTURA	6 tegole marsigliesi
SOPRAELEVAZIONI	7 terrazzi
SUPERFETAZIONI	8 altri tipi
RIVESTIMENTI ESTERNI	9 parziate
MANTI DI COPERTURA	10 totale
SOPRAELEVAZIONI	1 intonaco colorato
SUPERFETAZIONI	2 cemento
RIVESTIMENTI ESTERNI	3 gesso
MANTI DI COPERTURA	4 plastificato
SOPRAELEVAZIONI	5 intonaci stratificati
SUPERFETAZIONI	6 districelle
RIVESTIMENTI ESTERNI	7 altro materiale
MANTI DI COPERTURA	8 legno
SOPRAELEVAZIONI	9 metallo
SUPERFETAZIONI	10 altro materiale
RIVESTIMENTI ESTERNI	1 mattoni
MANTI DI COPERTURA	2 mattoni
SOPRAELEVAZIONI	3 cemento
SUPERFETAZIONI	4 metallo
RIVESTIMENTI ESTERNI	5 altro materiale
MANTI DI COPERTURA	1 legno
SOPRAELEVAZIONI	2 metallo
SUPERFETAZIONI	3 materiale plastico
RIVESTIMENTI ESTERNI	4 altro materiale
MANTI DI COPERTURA	1 pietra
SOPRAELEVAZIONI	2 mattoni
SUPERFETAZIONI	3 stucco
RIVESTIMENTI ESTERNI	4 altro materiale
MANTI DI COPERTURA	1 cavi elettr. e telef.
SOPRAELEVAZIONI	2 condutture gas
SUPERFETAZIONI	3 verde (pergol. e rampic.)
RIVESTIMENTI ESTERNI	4 illuminazione
MANTI DI COPERTURA	5 insegne luminose
SOPRAELEVAZIONI	6 segnaletica stradale
SUPERFETAZIONI	7 cabina telefonica
RIVESTIMENTI ESTERNI	8 centraline telefoniche
MANTI DI COPERTURA	9 pali di illuminazione
SOPRAELEVAZIONI	10 panchine
SUPERFETAZIONI	1 fontane
RIVESTIMENTI ESTERNI	2 eliminare
MANTI DI COPERTURA	3 sostituire
SOPRAELEVAZIONI	4 confermare
SUPERFETAZIONI	5 collocare altrove
RIVESTIMENTI ESTERNI	6 collegamento fra
MANTI DI COPERTURA	7 cortine contigue
SOPRAELEVAZIONI	8 nell'ambito della
SUPERFETAZIONI	9 unita minima di
RIVESTIMENTI ESTERNI	10 intervento



COMUNE DI TERMOLI

-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capo-gruppo : Prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERAFINI; coll. re GERARDO MILILLO



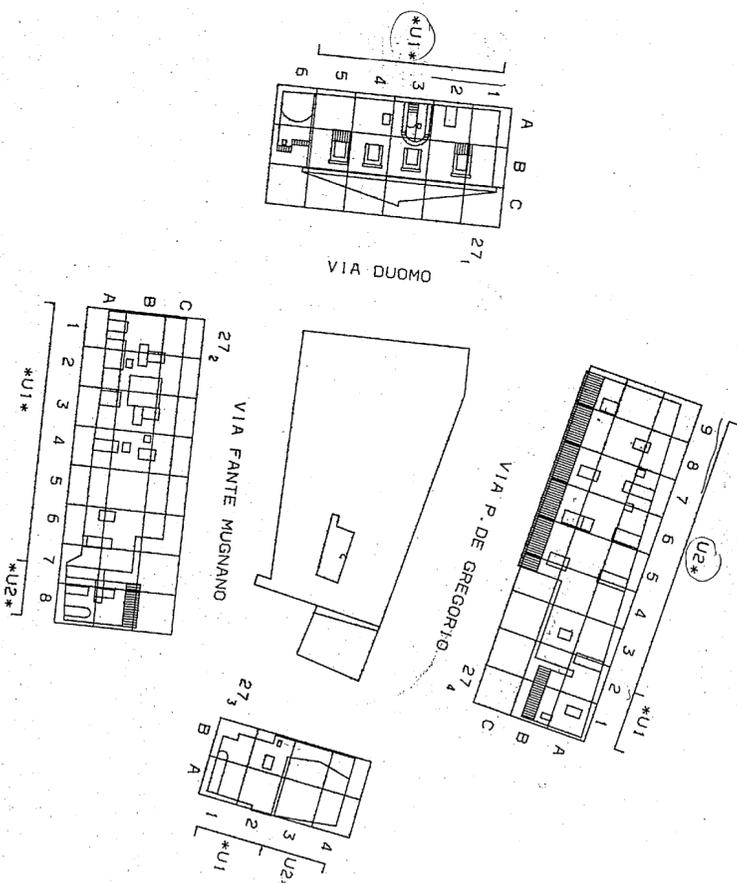
IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE

Rapp. 1/500
 PROSPETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 27

ELABORAZIONE GRAFICA

ISOLATO N. 27



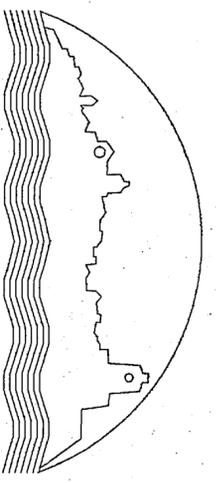
0 4m 20m

RAPP. 1/500

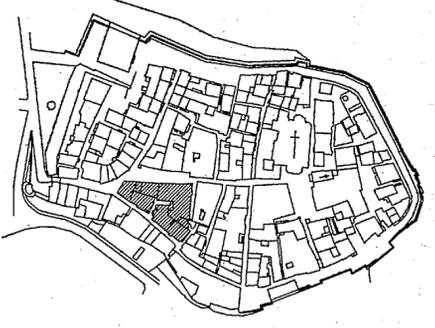
27, A1	2C	MATERIALI COSTRUTTIVI	
B1	2C	MANTI DI COPERTURA	
C1	1C	SOPRAELEVAZIONI	
A2	2C	SUPERFETAZIONI	
B2	2C	RIVESTIMENTI ESTERNI	55
C2	1C	MAT. PARAPETTI E BALCONI	
A3	2C	SERRAMENTI	
B3	2C	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	
C3	1C	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	
A4	2C	ARREDO URBANO	1A
B4	2C		
C4	1C		
A5	2C		
B5	2C		
C5	1C		
A6	1C		
B6	2C		
C6	1C		
27, A1	1C		
B1	1C		
C1	1C		
A2	1C		
B2	1C		
C2	1C		
A3	1C		
B3	1C		
C3	1C		
A4	1C		
B4	1C		
C4	1C		
A5	1C		
B5	1C		
C5	1C		
A6	1C		
B6	1C		
C6	1C		
27, A1	1C		
B1	1C		
C1	1C		
A2	1C		
B2	1C		
C2	1C		
A3	1C		
B3	1C		
C3	1C		
A4	1C		
B4	1C		
C4	1C		
A5	1C		
B5	1C		
C5	1C		
A6	1C		
B6	1C		
C6	1C		
27, A1	1C		
B1	1C		
C1	1C		
A2	1C		
B2	1C		
C2	1C		
A3	1C		
B3	1C		
C3	1C		
A4	1C		
B4	1C		
C4	1C		
A5	1C		
B5	1C		
C5	1C		
A6	1C		
B6	1C		
C6	1C		

B4	1C	MATERIALI COSTRUTTIVI	
A5	3C	MANTI DI COPERTURA	
B5		SOPRAELEVAZIONI	
C5		SUPERFETAZIONI	
A6	55	RIVESTIMENTI ESTERNI	55
B6	1C	MAT. PARAPETTI E BALCONI	
C6	1C	SERRAMENTI	
A7	1C	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	
B7	1C	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	
C7	1C	ARREDO URBANO	1A
A8			
B8			
C8			
A9			
B9			
C9			

PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unica minima di intervento	MATERIALI COSTRUTTIVI	1 mattoni e pietrame
		2 mattoni e tufo
		3 pietrame
		4 mattoni
		5 altro materiale
	MANTI DI COPERTURA	1 coppi
		2 tegole marsigliesi
		3 terrazzi
		4 altri tipi
		5 parziale
	6 totale	
SOPRAELEVAZIONI	1 intonaco colorato	
	2 cemento	
	3 gesso	
	4 intonaco plastificato	
	5 intonaco stratificato	
	6 piastrelle	
	7 altro materiale	
MAT. PARAPETTI E BALCONI	1 pietra	
	2 mattoni	
	3 cemento	
	4 metallo	
	5 altro materiale	
SERRAMENTI	1 legno	
	2 metallo	
	3 materiale plastico	
	4 altro materiale	
PART. COSTRUTT. E DECORAT.	1 pietra	
	2 mattoni	
	3 stucco	
	4 altro materiale	
	5 cavi elettr. e telef.	
	6 condutture gas	
	7 condutture oas	
	8 gronde e pluviali	
	9 verde(bergol. e rampic.)	
	2 illuminazione	
	3 insegne luminose	
	4 insegne	
	5 segnaletica stradale	
	6 cabina telefonica	
	7 centraline telefoniche	
	8 pali di illuminazione	
	9 panchine	
	10 fontane	
	E eliminare	
	S sostituire	
	C confermare	
	A collocare altrove	



COMUNE DI TERMOLI



-PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO DEL BORGO VECCHIO-

capogruppo : prof. arch. MAURO CIVITA; consulente storico : dr. ssa ADRIANA PEPE; arch. ANTONIETTA CARUSO;
 arch. CARMINE DI IENNO; arch. CLEMENTINA GRANDE; arch. LUCIA SERRAFINI; coll. rre GERARDO MULLILO

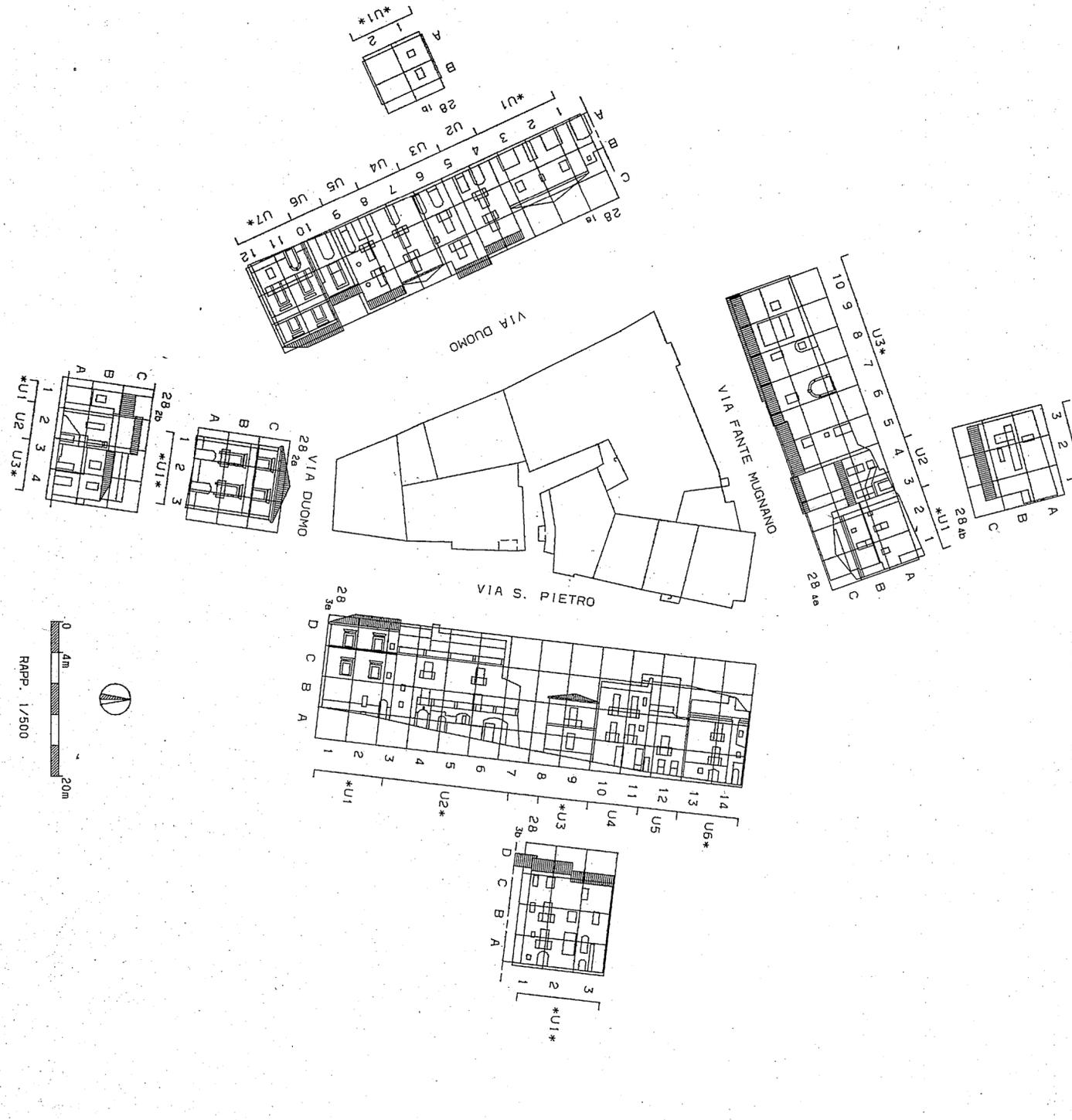


IL SINDACO
 L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
 IL SEGRETARIO COMUNALE

Approvato dal Consiglio Comunale
 con Atto n. 208 del 10-3-90
 IL SINDACO
 IL SEGRETARIO GENERALE

PROGETTO ANALITICO PROPOSITIVO
 ISOLATO N. 28
 data TAV. 18/05/89 14P28
 app. 1/500
 E L A B O R A Z I O N E G R A F I C A

ISOLATO N. 28



Unit	MATERIALI COSTRUTTIVI	MANTI DI COPERTURA	SOPRAELEVAZIONI	SUPERFETAZIONI	RIVESTIMENTI ESTERNI	MAT. PARAPETTI E BALCONI	SERRAMENTI	PART. COSTRUTT. E DECORAT.	CONDUTTURE E CANALIZZAZ.	ARREDO URBANO
28a1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28a2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28b1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28b2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28c1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28c2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28d1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28d2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28e1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28e2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28f1	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A
28f2	1C	1C	1C	1S	1S	1C	1C	1A	1A	1A

PROPOSTE	ANALISI	LEGENDA
* collegamento fra cortine contigue nell'ambito della unita' minima di intervento	MATERIALI COSTRUTTIVI 1 mattoni e pietrame 2 mattoni e tufi 3 pietrame 4 mattoni 5 altro materiale	MATERIALI COSTRUTTIVI 1 mattoni e pietrame 2 mattoni e tufi 3 pietrame 4 mattoni 5 altro materiale
	MANTI DI COPERTURA 1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi 5 totale	MANTI DI COPERTURA 1 coppi 2 tegole marsigliesi 3 terrazzi 4 altri tipi 5 totale
	SOPRAELEVAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	SOPRAELEVAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
	SUPERFETAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	SUPERFETAZIONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
	RIVESTIMENTI ESTERNI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	RIVESTIMENTI ESTERNI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
	MAT. PARAPETTI E BALCONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	MAT. PARAPETTI E BALCONI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
	SERRAMENTI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	SERRAMENTI 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
	PART. COSTRUTT. E DECORAT. 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	PART. COSTRUTT. E DECORAT. 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
	CONDUTTURE E CANALIZZAZ. 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	CONDUTTURE E CANALIZZAZ. 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10
	ARREDO URBANO 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10	ARREDO URBANO 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

